Premessa PTOF

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Don Lorenzo Milani di Cerveteri è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 1722/P1 del 05/11/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 07-01-2016
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 12-01-2016 delibera n°1/2016;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

IC DON LORENZO MILANI

Via Castel Campanile, km 11, 800, 00052 I Terzi - Cerveteri (Roma)

rmic883008@istruzione.it



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Anno Scolastico 2016/2019

Indice generale

1.	PRE	PREMESSA5				
2.	IL C	ONTESTO TERRITORIALE	. 6			
3.	PRI	PRINCIPI FONDAMENTALI E VALORI				
4.	L'IS	TITUTO	10			
	4.1.	L'indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado	10			
	4.1.1	. Finalità specifiche dell'insegnamento di strumento musicale	.11			
	4.1.2	2. Continuità e orientamento	12			
	4.1.3	3. Struttura didattico-organizzativa	12			
	4.1.4	Modalità di iscrizione e ammissione al corso di strumento musicale	13			
5.	I NO	STRI PLESSI	14			
	5.1.	Scuola secondaria di primo grado sede centrale "I Terzi"	14			
	5.2.	Scuola primaria e scuola secondaria "Valcanneto"	15			
	5.3.	Scuola primaria "Casetta Mattei"	16			
	5.4.	Scuola primaria e dell'infanzia "San Martino"	16			
	5.5.	Scuola dell'infanzia "Ceri"	17			
	5.6.	Scuola dell'infanzia "Quartaccio"	17			
	5.7.	Elenco alunni per plesso	18			
6.	ORG	SANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA	19			
	6.1.	Sezione primavera	19			
	6.2.	Scuola dell'infanzia	20			
	6.3.	Scuola primaria	20			
	6.4.	Scuola secondaria di primo grado	21			
7.	PIAN	NO DI MIGLIORAMENTO	22			
	7.1.	Il nostro istituto visto attraverso "Scuola in chiaro"	23			
	7.2.	Valutazione esiti del processo di miglioramento	30			
8.	LA S	CUOLA COLLABORA CON IL TERRITORIO	33			
9.	POT	ENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	35			
	9.1.	Potenziamento nella scuola dell'infanzia	35			
	9.1.1	. Lingua inglese	35			
	9.1.2	2. Musicoterapia	36			

9	.1.3.	Psicomotricità	36
9	.1.4.	Attività teatrale	36
9	.1.5.	Attività scientifica	36
9	.1.6.	Educazione alla convivenza	37
9.2	. Po	tenziamento nella scuola primaria e secondaria	37
9	.2.1.	Competenze matematico-logico scientifiche	37
9	.2.2.	Competenze digitali	38
9	.2.3.	Sport e attività motoria	38
9	.2.4.	Legalità e cittadinanza attiva	39
9	.2.5.	Scuola-ambiente e territorio-aula verde	40
9	.2.6.	Competenze linguistiche	40
9	.2.7.	Competenze musicali	41
9	.2.8.	Esperienze culturali	41
9.3	. Pro	ogetti elaborati per il triennio	41
9	.3.1.	Progetti scuola dell'infanzia	41
9	.3.2.	Progetti scuola primaria	42
9	.3.3.	Progetti scuola secondaria	42
9.4.	. Dic	dattica inclusiva e alunni con bisogni educativi speciali (BES)	42
9.5	. Inte	egrazione e inclusione alunni diversamente abili	43
9.6	. Dis	sturbi specifici di apprendimento (DSA)	44
9.7	. Sc	uola domiciliare	45
10.	VALC	ORIZZAZIONE DEL MERITO E RECUPERO DELLE CARENZE	46
10.	1. Val	lorizzazione del merito	46
10.2	2. Re	cupero delle carenze	46
11.	LA C	ONTINUITÀ	47
12.	VALU	JTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	49
12.	1. Pro	ove Nazionali INVALSI	49
13.	RISO	PRSE UMANE E ORGANICO DELL'AUTONOMIA	50
13.	1. Org	ganigramma	50
13.2	2. Or	ganico dell'autonomia e personale non docente	51
14.	INFR	ASTRUTTURE E MATERIALE DIADATTICO	52

52
52
52
52
53
54
54

Indice allegati

Allegato 1: Atto d'indirizzo del Dirigente

Allegato 2: Inventari materiale didattico e digitale

Allegato 3: Schede dei progetti elaborati per la scuola dell'infanzia

Allegato 4: Schede dei progetti elaborati per la scuola primaria

Allegato 5: Schede dei progetti elaborati per la scuola secondaria

Allegato 6: Piano Di Miglioramento

1. PREMESSA

La Legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa che avrà ormai una durata triennale, ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

Il PTOF, coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studio, riflette le esigenze e i bisogni del contesto culturale, sociale, economico locale.

Il Piano dell'offerta formativa è la carta d'identità della scuola; in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

L'autonomia delle scuole si esprime nel PTOF attraverso la descrizione: delle discipline e delle attività liberamente scelte, della quota di curricolo loro riservata; delle possibilità di opzione offerte agli studenti e alle famiglie; delle discipline e attività aggiuntive nella quota facoltativa del curricolo; delle azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate; dell'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività; dell'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi; delle modalità e dei criteri per la valutazione degli alunni; dell'organizzazione adottata per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici; dell'azione didattica; dei progetti di ricerca e sperimentazione. La continuità culturale e pedagogica fra i diversi ordini di scuola, la comunicazione tra alunni, docenti e famiglie, l'attenzione all'alunno come persona, l'integrazione degli alunni stranieri e di quelli diversamente abili, l'orientamento, caratterizzano la "comprensività" dell'Istituto.

Il PTOF deve indicare il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti anche utilizzando la quota di autonomia dei curricoli e gli spazi di flessibilità, il numero di alunni con disabilità, fermo restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga. Deve contenere inoltre il fabbisogno dei posti per il potenziamento nell'organico dell'autonomia, sulla base delle iniziative di potenziamento dell'offerta formativa nonché Il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali sulla base dei progetti materiali

Il PTOF deve contenere la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, il piano di miglioramento redatto dalla scuola nel processo di miglioramento, le attività di formazione per il personale e la definizione delle risorse necessarie.

2. IL CONTESTO TERRITORIALE

Il Comune di Cerveteri, sul litorale tirrenico, si sviluppa a metà tra il mare e la collina, a circa 40 Km dalla Capitale.

È un bellissimo territorio a nord di Roma, ricco dal punto di vista naturalistico e storico. Famosa in tutto il mondo per il proprio illustre passato quale centro della Civiltà Etrusca, Cerveteri oggi è una realtà molto vivace e conserva la propria tradizione, con uno sguardo verso il futuro.

Il suo territorio è molto vasto e variegato e si estende dai suggestivi Colli Ceriti fino alla costa, ideale sia per chi desidera trascorrere qualche giorno in collina e fare lunghe passeggiate a diretto contatto con la natura, immerso nel suggestivo scenario della macchia mediterranea, sia per chi ama passare le giornate al mare sotto il sole.

Sconosciuti, ed anche per questo ancora incontaminati e selvaggi, sono i boschi dei Colli Ceriti (Monti della Tolfa). L'atmosfera di questi luoghi è quasi magica, qui troviamo consistenza in una fusione reciproca, la storia, con le vestigia lasciate da antichi uomini e la natura; tutto il territorio è costituito da roccia vulcanica (tufo e lava), levigata dai ridenti rivoli e ruscelli presenti nella zona, che con il millenario scorrere delle loro acque hanno disegnato il terreno dando vita a numerose cascate che, insieme con la rigogliosa vegetazione, creano delle vere e proprie oasi. Le spiagge, caratterizzate dalla sabbia nera perché ricca di ferro, sono frequentate nel periodo estivo da tanti villeggianti e turisti. A rendere ancora più suggestivo il soggiorno in questo territorio, i numerosi agriturismi e gli eventi della tradizione, tra cui la bellissima sfilata dei carri allegorici che si tiene tutti gli anni a fine agosto in occasione della Sagra dell'Uva e del Vino dei Colli Ceriti. Da Cerveteri si accede alla Necropoli etrusca del Sorbo e alla Necropoli etrusca della Banditaccia, una delle necropoli più monumentali del Mar Mediterraneo, dichiarata nel 2004 dall'Unesco patrimonio mondiale dell'umanità. La Cerveteri etrusca, sorge su un pianoro tufaceo, che si estende per circa 170 ettari.

Grazie al suo ricco passato storico, la città rappresenta un'attrattiva turistica a livello mondiale. È una tappa obbligata per capire l'evoluzione della civiltà occidentale e riserva a tutti i visitatori uno spettacolo indimenticabile e suggestivo. Come completamento c'è il Museo Nazionale Cerite, che presenta pregevoli corredi funebri di notevole interesse.

Da visitare, oltre la Necropoli della Banditaccia:

- La Necropoli di Monte Abatone;
- La Via degli Inferi;
- Le tombe rupestri di S. Angelo;
- · La Necropoli del Sorbo;
- L'area della Citta antica;
- · L'antico porto di Pirgy (S. Severa);
- La Rocca antica;
- La Chiesa di S. Antonio Abate (affrescata da Lorenzo da Viterbo) in Via dei Bastioni;
- Le torri medioevali ed il campanile del XII sec.;
- I suggestivi itinerari naturalistici dei Colli Ceriti;
- Il Borgo medievale di Ceri e la chiesa di S. Felice;
- La Frazione del Sasso con le Terme di Pian della Carlotta e la chiesa di S. Croce;

3. PRINCIPI FONDAMENTALI E VALORI

La carta dei servizi della scuola ha come fonte di ispirazione fondamentale gli artt. 3, 33 e 34 della legge 27 dicembre 1947 (Costituzione italiana):

Uguaglianza: Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

Imparzialità e regolarità: I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità. La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle Istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla Legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia. La scuola si ispira alla Legge 107/2015 (riforma del sistema scolastico), alle pari opportunità, alle strategie di Europa 2020 volte a trasformare l'economia dell'Europa dei 27 in una economia "intelligente, sostenibile ed inclusiva" e alle competenze chiave di cittadinanza:

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa ed imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

Accoglienza e integrazione: La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità. Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli studenti lavoratori, agli stranieri, a quelli degenti negli ospedali, a quelli diversamente abili, a quelli presenti nelle istituzioni carcerarie.

Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente.

Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza: L'utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita tra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse.

L'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi superiori e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale ed organico.

Partecipazione, efficienza e trasparenza: Istituzioni, personale, genitori, alunni, sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della "Carta", attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli

standard generali del servizio.

L'istituzione scolastica si impegna a favorire le attività extra scolastiche che realizzino la f unzione della scuola, come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico.

L'istituzione scolastica, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, di efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.

Per le stesse finalità, la scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'amministrazione.

Libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale: La programmazione assicura il rispetto delle libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studi di ciascun indirizzo.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari.

Oltre ai principi fondamentali, l'Istituto Don Milani, in riferimento agli insegnamenti del personaggio storico da cui prende il nome e al suo contributo alle Scienze Educative, ispira la propria attività ai seguenti valori:

- ASCOLTO ATTIVO
- ADATTABILITÀ
- RISPETTO
- COLLABORAZIONE

L'ASCOLTO ATTIVO è il primo dei valori in quanto è il primo da applicare. La scuola si prefigge di sollecitare gli studenti ad una interazione interpersonale che sappia recepire in tempo reale gli stimoli esterni.

Per attuare in pienezza l'ascolto attivo è necessaria una grande **ADATTABILITÀ**, che seppure connaturata antropologicamente con l'essenza dell'uomo, in un mondo troppo spesso ancorato al cosiddetto nuovo focolare (la televisione ed il visore del computer), va riscoperta attraverso specifici percorsi formativi fin dalla più tenera età. Nella consapevolezza che le sfide cu i saranno chiamate a rispondere queste generazioni, vanno sicuramente inquadrate nell'ottica della maggiore competizione che consegue alla globalizzazione.

Le recenti crisi dei mercati finanziari e le conseguenti ricadute sulle economie domestiche di ogni famiglia del mondo occidentale, consentono di toccare con mano come le sfide della globalizzazione, se affrontate senza principi etici come il **RISPETTO**, determinano ineluttabilmente disastri di proporzioni globali.

In quest'ottica l'acquisizione della consapevolezza che il mondo non corrisponde all'individuo, e che il benessere del prossimo consente una migliore qualità della vita e delle relazioni dell'individuo stesso, diviene necessaria ed urgente come chiave per contribuire, sia come singoli, sia nelle formazioni sociali in

cui ciascuno esprime la propria personalità a costruire un mondo migliore.

La scuola si prefigge di instaurare un clima di **COLLABORAZIONE** e cooperazione tra le singole parti (alunni, docenti, personale, genitori, amministratori locali, realtà associative del territorio) anche alla luce delle normative relative al patto di corresponsabilità.

4. L'ISTITUTO

L'Istituto Don Lorenzo Milani nasce come Istituto Comprensivo nell'anno scolastico 2000-2001 e, quindi, ha una storia recente, ma i singoli ordini di scuola che oggi lo compongono hanno cominciato ad essere presenti sul territorio già negli anni '50.

Attualmente l'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" è costituito da tre ordini di scuola: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado ed opera su un territorio molto vasto (la zona sud est) del Comune di Cerveteri, comprendente realtà socio ambientali affatto diverse fra loro che vanno dai nuclei abitativi sparsi per la campagna (I Terzi, Casetta Mattei, San Martino, Quartaccio e Ceri) al centro residenziale (Poggio Valcanneto) che, sorto negli anni '70 come comprensorio turistico ambientale, si è progressivamente ampliato, divenendo residenza stabile di oltre 5000 abitanti. La popolazione è giovane per lo più proveniente da Roma cui è legata per l'aspetto lavorativo; quindi il pendolarismo sulla capitale è un aspetto caratteristico di questo comprensorio.

Le varie realtà differiscono tra loro rispetto alle offerte di servizi per la cittadinanza:

- a Valcanneto esistono ormai alcuni servizi come le poste, la farmacia, i negozi, oltre che opportunità sociali e ricreative, come centri sportivi, circolo culturale e teatrale, centro polivalente comunale, parrocchia, gruppo scout, comitato di zona, centro anziani;
- a Borgo S. Martino esiste la realtà del Borgo con Bar, un negozio, la scuola, la parrocchia, associazioni culturali, comitato di zona;
- a Ceri sono presenti nel borgo un bar, un alimentari e due ristoranti, oltre che la parrocchia, e l'associazione culturale il Ducato di Ceri;
- a I Terzi, sono presenti la parrocchia, un centro sportivo, un bar e un alimentari, associazione sportiva e culturale (Polisportiva I Terzi, associazione culturale TerrAttiva)

Tutte le realtà sono accomunate dalla lontananza dal centro cittadino di Cerveteri con i relativi servizi comunali (uffici, ASL, Polizia Municipale, Carabinieri ecc.). Da sottolineare inoltre la scarsa integrazione fra le zone citate a causa della mancanza di un' identità storica territoriale comune e la differente provenienza degli abitanti delle suddette realtà.

La popolazione scolastica proviene da tre realtà socio-ambientali ben definite:

- Borgo San Martino, Ceri e Quartaccio, I Terzi e Casetta Mattei (a sfondo prevalentemente agricolo e terziario);
- Valcanneto (a sfondo prevalentemente terziario).
- L'Istituto accoglie inoltre ragazzi anche dai Comuni limitrofi (Fiumicino, Roma, Bracciano ed Anguillara Sabazia).

4.1. L'indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado

Dall'anno scolastico 2006/2007 il nostro Istituto ha attivato l'indirizzo musicale che prevede l'insegnamento di quattro strumenti musicali: chitarra, flauto traverso, pianoforte e violino.

Il corso di Strumento Musicale è stato attivato secondo le modalità previste dal D. M. 201 del 6 agosto 1999

il quale, nell'istituire la classe di concorso di "Strumento Musicale nella scuola media" (A077), ha ricondotto a ordinamento i corsi ad indirizzo musicale, facendo così diventare questo insegnamento una materia curriculare, nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona"; inoltre, rilevato il rapporto tra questa disciplina e gli altri campi del sapere, attraverso l'interdisciplinarità "[...] la musica viene liberata da quell'aspetto di separatezza che l'ha spesso penalizzata e viene resa esplicita la dimensione sociale e culturale dell'evento musicale" (dal D. M. 6 Agosto 1999).

Il corso di Strumento Musicale nella scuola secondaria di l° grado si configura come specifica offerta formativa e non va confuso con laboratori o attività musicali di altro tipo che costituiscono un apprezzabile e auspicabile ampliamento dell'offerta didattica dell'Istituto nell'ambito dell'Educazione Musicale (A032) e che non sono organizzati secondo le modalità previste dal DM 201/99, avendo finalità diverse se pur collaterali.

Il reclutamento dei docenti di Strumento Musicale avviene sulla base di graduatorie provinciali disposte dal Ministero dell'Istruzione che tengono conto di titoli documentati inerenti alla carriera artistica, titoli culturali, didattici e professionali; gli insegnanti sono quindi musicisti diplomati e abilitati all'insegnamento presso i Conservatori di Musica Statali per la specifica classe di concorso relativa allo strumento insegnato.

4.1.1. Finalità specifiche dell'insegnamento di strumento musicale

Attraverso l'insegnamento dello strumento musicale, e la sua pratica nelle varie forme (dalla lezione individuale alla musica d'insieme), vengono sviluppati obiettivi non solo cognitivi, ma anche affettivi e psicomotori: nella pratica strumentale infatti il soggetto mette in gioco facoltà fisiche, psichiche, razionali, affettive e relazionali. L'alunno, dunque, può esprimere la sua personalità e svilupparla in tutte le sue dimensioni nelle varie fasi dello studio dello strumento, dalla percezione del sé fisico (la postura, il rapporto con lo spazio, i movimenti sullo strumento), alla comprensione di un nuovo linguaggio codificato specifico (la notazione), alla crescita emotiva (il rapporto con la "performance" pubblica) e sociale (la collaborazione nella realizzazione di brani d'insieme), per citare solo gli aspetti più evidenti.

La pratica dello strumento musicale favorisce l'espressione di capacità creative e comunicative e si prefigge non solo di guidare gli alunni alla conoscenza e all'uso del linguaggio musicale ma, secondo un'ottica più ampia, li prepara ad esprimere sentimenti e stati d'animo attraverso l'arte dei suoni per meglio organizzare e condurre in maniera armoniosa qualsiasi altra esperienza umana e sociale.

L'apprendimento di uno strumento musicale diventa quindi un mezzo, prima che un fine, per lo sviluppo dell'individuo e delle sue potenzialità.

Con gli alunni del corso ad indirizzo musicale l'Istituto intende organizzare saggi di musica sia con solisti che con gruppi di musica da camera (duo, trio, quartetto etc.) e istituire l'Orchestra Scolastica per effettuare esibizioni musicali, dimostrazioni didattiche, concerti pubblici, gemellaggi con altre scuole, rassegne, registrazioni, concorsi e manifestazioni artistiche, culturali e musicali di vario tipo, scolastiche ed extrascolastiche, per la divulgazione della pratica musicale dei vari generi.

Possono quindi essere realizzate attività aggiuntive, integrative e complementari che valorizzino le esperienze formative degli alunni:

- preparazione e svolgimento di spettacoli musicali aperti al pubblico;

- attività effettuate d'intesa con altre istituzioni scolastiche, anche in prospettiva di un nuovo ed ulteriore sviluppo delle reti scolastiche;
- divulgazione sul territorio delle discipline strumentali attivate nell'ambito dell'indirizzo musicale mediante la partecipazione attiva degli alunni.

4.1.2. Continuità e orientamento

L'insegnamento dello Strumento Musicale si innesta in un naturale percorso unitario che dalla Scuola Secondaria di l' grado confluisce nei nuovi Licei Musicali e nei Conservatori Statali di Musica. L'attivazione dell'indirizzo musicale costituisce il necessario raccordo tra la formazione musicale di base, i Licei Musicali e l'Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM); l'iscrizione al percorso del Liceo Musicale è subordinata al superamento di una prova preordinata alla verifica del possesso di specifiche competenze musicali (vedi schema di regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei" ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D. L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133").

Per sensibilizzare gli alunni della scuola primaria sull'eventuale scelta dell'indirizzo musicale, verranno organizzate delle attività di conoscenza del linguaggio musicale e dei singoli strumenti previsti nell'indirizzo musicale stesso.

4.1.3. Struttura didattico-organizzativa

Le indicazioni contenute nel D. M. N. 201 del 6/08/1999 prevedono lezioni di strumento individuali e/o per piccoli gruppi, di musica d'insieme, lezioni collettive per classe o per piccoli gruppi di teoria musicale e lettura della notazione musicale; viene inoltre evidenziata la centralità della musica d'insieme ("...la pratica della musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato").

Ogni docente, all'interno della propria lezione, svolge la parte pratica inerente lo strumento, la lezione teorica, la lettura della musica e le attività di musica d'insieme (duo, trio, quartetto, ecc.); le lezioni prevedono la possibilità di curare il potenziamento delle abilità strumentali, il recupero e la valorizzazione delle eccellenze.

Proprio per l'importanza riconosciuta alla musica d'insieme, opportunamente progettata sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, in determinati periodi dell'anno scolastico (manifestazioni musicali, saggi, preparazione di concorsi, ecc.), la normale attività didattica potrà subire delle variazioni di orario a favore della musica d'insieme e l'attività orchestrale; le lezioni coincidenti con tali attività potranno assumere la connotazione di ascolto partecipativo per coloro che eventualmente non fossero direttamente coinvolti.

In attesa di istruzioni da parte del MIUR – (*cfr.* nota del 2 aprile 2015 protocollo 2834) – riguardo le iscrizioni, in particolare per l'indirizzo musicale, l'organizzazione delle classi si articolerà con classi aperte costituite da gruppi di alunni frequentanti le sezioni dei vari plessi.

Le lezioni di strumento, per un'esigenza didattico-pedagogica, a seguito delle iscrizioni per il successivo anno scolastico, potrebbero svolgersi in un'unica sede in quanto:

- gli alunni di strumento musicale, oltre al normale orario svolto dagli altri studenti, sono impegnati, solitamente per due o tre giorni alla settimana, nella realizzazione delle attività curriculari previste nel corso musicale (lezioni individuali, lezioni collettive, musica d'insieme, lettura e teoria musicale, ascolto partecipativo, ecc.), oltre allo studio quotidiano a casa dello strumento;
 - le prove di musica d'insieme e di orchestra devono svolgersi in un ambiente idoneo, adatto anche per effettuare esibizioni pubbliche;
 - le visite, le uscite didattiche e i viaggi di istruzione per gli alunni di strumento musicale si realizzano spesso anche mediante la partecipazione a spettacoli e rassegne specifici rivolti agli alunni dell'indirizzo musicale.

L'adesione al corso ad indirizzo musicale ha una durata triennale, questo significa che non è possibile sospendere o interrompere lo studio dello strumento; pertanto tale scelta comporta un percorso che accompagnerà l'alunno per tutta la durata della scuola media. In sede di esame di licenza viene verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza tecnico-musicale raggiunta con lo strumento al termine del triennio.

"L'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale" (art. 7 D. M. 201 del 1999).

Alla fine del triennio gli allievi riceveranno un attestato di frequenza del corso ad indirizzo musicale con una valutazione relativa al rendimento ottenuto durante i tre anni e alle competenze strumentali raggiunte. Tale attestato potrà essere presentato alle scuole superiori come credito formativo.

4.1.4. Modalità di iscrizione e ammissione al corso di strumento musicale

Gli alunni provenienti dalle quinte classi della scuola primaria che intendono iscriversi all'indirizzo musicale, dovranno indicare nella domanda d'iscrizione la richiesta di essere inseriti nel corso e, successivamente, per valutarne l'idoneità, saranno selezionati dagli stessi docenti di Strumento Musicale.

L'accesso alla classe ad indirizzo musicale infatti prevede, in base al D. M. 6 agosto 1999, n. 201, un test attitudinale-orientativo per gli alunni che intendono frequentare tale percorso di studio.

Il test è attitudinale in quanto vengono osservate le abilità musicali di base che consistono in:

- abilità ritmiche
- · orecchio musicale
- abilità vocali.

Le abilità orientative, invece, sono legate alle probabili affinità per uno specifico strumento rispetto ad un altro, da assegnare ai ragazzi.

Al termine della prova viene pubblicata una graduatoria insindacabile.

Essendo lo strumento musicale una materia curriculare, non ci sono costi per le iscrizioni e la frequenza, ma l'alunno deve provvedere all'acquisto dello strumento, dei libri e degli accessori necessari.

5. I NOSTRI PLESSI

5.1. Scuola secondaria di primo grado sede centrale "I Terzi"

Gli Uffici amministrativi sono ubicati nella sede de' I Terzi che ospita sei classi di scuola secondaria di primo grado (I – II – III U ; II V – III V a tempo normale) e dove è posto l'Albo dell'Istituto.

L'edificio è distribuito su un piano interrato ed un piano terra. Al piano inferiore vi sono gli uffici della segreteria e l'ufficio del Dirigente Scolastico. Al piano superiore sono ubicate sei aule, una sala professori, una biblioteca e i servizi. La scuola è dotata di una LIM. Annesso alla sede è un edificio il cui piano inferiore, composto da due vani, è adibito il laboratorio di Scienze e di Informatica. In questa sede è presente un'ampia area esterna adibita a campetto di pallavolo ed un giardino che circonda la scuola. La scuola, inoltre, ha accesso al **campo sportivo comunale** limitrofo alla **palestra comunale** (25x15m²) ristrutturata ed inaugurata nel 2006.





5.2. Scuola primaria e scuola secondaria "Valcanneto"

Il plesso di Valcanneto è formato da un unico edificio (ampliato a più riprese) che ospita cinque classi di scuola primaria (classi I – II – III – IV - V N a tempo pieno); sei di Scuola Secondaria di primo grado (sezione S completa e I - II T a tempo normale e III R a tempo prolungato – 36 ore).





L'edificio è distribuito su un piano seminterrato, un piano terra, un piano rialzato e un piano superiore, attualmente non utilizzato. Il piano interrato accoglie, oltre ai servizi, la sala di refezione scolastica (compreso lo spazio per la preparazione delle porzioni), accesso ad Internet wireless, un'aula predisposta per attività di progetto e laboratorio. Al piano rialzato sono ubicate le classi I – II – III S e I - II T – III R, le classi della scuola primaria, le aule di strumento musicale e i servizi e un'area professori. La sede è dotata di televisore, lettori DVD e VHS, videoproiettore, proiettore per diapositive, materiale audiovisivo. Nel plesso in un'aula è posizionata una lavagna interattiva multimediale (LIM).

Dal 2015 la scuola ha a disposizione un'**AULA VERDE NEL BOSCO** adiacente e collegata con il plesso, frutto di un progetto di collaborazione tra il Comitato di Zona Valcanneto, la scuola, l'amministrazione locale e finanziata dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Civitavecchia.

La sede è dotata di un **PALLONE GEODETICO** adeguato alle attività di educazione fisica e sportiva esterno alla scuola ma collegato ad essa tramite un camminamento coperto.

Il plesso di Valcanneto è dotato anche di:

- SALA STRUMENTI MUSICALI
- AULA INFORMATICA
- BIBLIOTECA
- TEATRO

5.3. Scuola primaria "Casetta Mattei"

Il plesso di Casetta Mattei è formato da un edificio, su un unico piano, che ospita 5 classi di scuola primaria (sezione O tempo normale, 27 ore settimanali) e servizi.



La sede è dotata di una biblioteca e di un grande spazio all'aperto per attività ludiche, nonché di televisore e videoregistratore e lettori DVD e VHS donati dai genitori.

5.4. Scuola primaria e dell'infanzia "San Martino"

Il plesso di San Martino è formato da un edificio nuovo su un unico piano che ospita 5 classi di scuola primaria (sezione M tempo pieno). La sede è dotata di una **palestra** al suo interno, della sala mensa e di un'aula **polifunzionale**.

L'edificio è collegato al suo interno con la scuola dell'infanzia, posta su un unico piano (sezioni A e B tempo pieno), un locale adibito a refettorio, servizi.

La sede è dotata di fotocopiatrice e di un piccolo giardino all'aperto per attività ludiche, nonché di televisore e videoregistratore e lettori DVD e VHS donati dai genitori.



5.5. Scuola dell'infanzia "Ceri"

Il plesso di Ceri è formato da un edificio, su un unico piano che ospita 2 sezioni di scuola dell'infanzia (sezioni C e D a tempo pieno), due locali di supporto, mensa e servizi. La sede è dotata di un grande giardino all'aperto per attività ludiche, nonché di televisore, amplificatore, mixer e biblioteca.



5.6. Scuola dell'infanzia "Quartaccio"

Il plesso di Quartaccio è formato da un edificio, su un unico piano che ospita 2 sezioni di scuola dell'infanzia (sezioni F e G a tempo ridotto) ed una sezione primavera con servizi annessi. La sede è dotata di fotocopiatrice, di un piccolo giardino all'aperto per attività ludiche e di un campetto cementato, nonché videoregistratore e lettori DVD e VHS donati dai genitori.

Nel corso dell'anno scolastico 2016-17 il plesso si trasferirà presso la scuola di Valcanneto recentemente ristrutturata.



5.7. Elenco alunni per plesso

Si riporta nella tabella seguente il numero di alunni per ciascuna tipologia e per plesso (elenchi aggiornati a dicembre 2015)

SCUOLA INFANZIA	NUMERO ALUNNI		
CERI	55		
BORGO SAN MARTINO	48		
QUARTACCIO	51		
SCUOLA PRIMARIA			
BORGO SAN MARTINO	98		
CASETTA MATTEI	90		
VALCANNETO	95		
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
I TERZI	90		
VALCANNETO	139		
STRUMENTO MUSICALE	61		
ALUNNI BES	35		
ALUNNI H	18		

6. ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

L'anno scolastico è ripartito in **un trimestre** (con relativa scheda di valutazione dopo le vacanze natalizie) e **un pentamestre** (con pagellino intermedio e scheda di valutazione finale).

Il tempo scuola nei diversi ordini scolastici è così strutturato:

- sezione primavera, sono ammessi a frequentare i bambini tra i 24 ed i 36 mesi;
- scuola dell'infanzia 40 ore settimanali (tempo normale, 25 ore settimanali),
- scuola primaria 27 ore settimanali (tempo pieno 40 ore settimanali)
- scuola secondaria di primo grado 30 ore settimanali (tempo prolungato 36 ore settimanali)

6.1. Sezione primavera

La sezione primavera attiva già da 10 anni è un servizio sociale culturale ed educativo di istruzione e formazione offerto ai bambini dai 2 ai 3 anni di età nel plesso Quartaccio, allo scopo di rispondere alle esigenze delle famiglie sempre più impegnate nelle attività lavorative

La sezione primavera è interamente dedicata al nuovo servizio educativo a carattere sperimentale per la primissima infanzia (accordo sottoscritto in conferenza unificata stato-regioni-enti locali, art. 1 comma 630 e 1259 della legge del 27 dicembre 2006, n. 296) che oltre a costituire una risposta alle esigenze sociali vuole offrire ai bimbi tra i 24 e 36 mesi di età un qualificato momento di preparazione alla scuola dell'infanzia.

Quindi la sezione primavera, insieme alla famiglia, ha come obiettivo finale la crescita del bambino in tutti i suoi campi: autonomia- identità- relazioni sociali- regole comunitarie- fiducia in se stesso e nell'altro. I primi giorni di scuola rappresentano un momento molto delicato sia per i bambini, sia per i loro genitori. Compito della scuola è fare il possibile perché questa prima esperienza sociale sia vissuta in modo positivo ed il momento del distacco possa avvenire serenamente rendendo piacevole l'ingresso ed il ritorno a scuola.

Per conseguire questo obiettivo è fondamentale che il bambino riesca a stabilire con le insegnanti i compagni e il personale scolastico un clima di fiducia, familiarità, amicizia e gioia.

In questa prima fase di vita scolastica bisogna cogliere l'occasione per costruire relazioni e collaborazione tra scuola e famiglia, momenti di discussione, confronto ed elaborazione del vissuto dei propri figli.

La sezione primavera ha un progetto educativo che si basa su attività finalizzate allo sviluppo armonico del bambino che trascorrerà la giornata in modo giocoso esplorando, sperimentando, ed

acquisendo autonomia e indipendenza nel rispetto dei sui tempi di crescita.

A questa età comincia ad immagazzinare esperienze sempre maggiori che lo aiuteranno nella crescita e che possiamo vedere come la manipolazione, l'alimentazione, il controllo degli sfinteri, il linguaggio e la vasta gamma di giochi, poesie e racconti che sostengono e integrano gli aspetti della consapevolezza di sé.

La giornata sarà scandita mediante la ripetizione di attività di routine che non devono essere intese come situazioni monotone e meccaniche, ma che costituiscono la regolarità, in modo che crei nel bambino un vero e proprio orientamento e un senso di sicurezza rispetto ai tempi della giornata.

Nella seguente tabella viene riportata una giornata tipo della sezione:

Ore 8: 00/9: 00	Accoglienza. Ingresso. Gioco Libero.
Ore 9: 20/10: 00	Merendina
Ore 10: 30/11: 15	Attività strutturata o libera
Ore 11: 15/11: 40	Igiene (Lavare le manine). Cambio
Ore 11: 40/12: 30	Pranzo
Ore 12: 30/13: 00	Gioco e canzoni
Ore 13: 00/13: 30	1º uscita (Tempo ridotto)
Ore 13: 30/15: 15	Nanna
Ore 15: 15/15: 30	Risveglio
Ore 15: 30/16: 00	Aspettiamo mamma e papà

6.2. Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia è ospitata in tre plessi scolastici:

- BORGO SAN MARTINO: 2 sezioni a tempo normale (dalle ore 8: 00 alle ore 16: 00)
- CERI: 2 sezioni a tempo normale (dalle ore 8: 00 alle ore 16: 00)
- QUARTACCIO: 2 sezioni a tempo ridotto (dalle ore 8: 30 alle ore 13: 30),

Nelle sezioni a tempo pieno le insegnanti turnano e hanno a disposizione delle ore per attività di supplenza e potenziamento didattico.

L'articolazione programmata dell'organizzazione degli orari, ha lo scopo di migliorare l'offerta formativa della scuola.

Le attività della programmazione educativa-didattica e dei progetti verranno svolte nella propria sezione o a classi aperte, formando gruppi di lavoro per fasce di età; le stesse sezioni, entro le possibilità logistiche, saranno formate con bambini di pari età.

Le attività della programmazione educativa-didattica e dei progetti verranno svolte nella propria sezione o a classi aperte, formando gruppi di lavoro per fasce di età; le stesse sezioni, entro le possibilità logistiche, saranno formate con bambini di pari età.

6.3. Scuola primaria

La scuola primaria è ospitata in tre plessi scolastici:

- SAN MARTINO: una sezione completa a tempo pieno (dalle ore 8: 30 alle 16: 30)

- VALCANNETO: cinque classi a tempo pieno (dalle ore 8: 00 alle ore 16: 00)
- CASETTA MATTEI una sezione completa a tempo ridotto (27 ore).

L'orario settimanale delle lezioni è distribuito in cinque giorni (dal lunedì al venerdì).

6.4. Scuola secondaria di primo grado

La scuola secondaria di primo grado è ospitata in due plessi scolastici:

- **VALCANNETO** sezione S completa a tempo normale (dalle ore 8: 00 alle ore 14: 00) e classe I e II T. e n° 1 classe a tempo prolungato: III R (36 ore)
- I TERZI 5 classi a tempo normale (dalle ore 8, 00 alle ore 14, 00) I-II-III U e II-III V

Caratteristica peculiare dell'Istituto è l'attivazione, a partire dall'anno scolastico 2006/2007, dei corsi di **strumento musicale** per AB77 - chitarra classica, AG77 - flauto traverso, AJ77 – pianoforte e AM77 - violino per cui la secondaria è ad indirizzo musicale.

7. PIANO DI MIGLIORAMENTO

All'interno del sistema nazionale di valutazione, il piano di miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica che la scuola mette in atto sulla base di priorità a traguardi individuati nel RAV. Tale piano (DPR 28 Marzo 2013 n° 80) costituisce un'integrazione al PTOF (comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015) e tende a superare le criticità individuate dal team interno, con il rapporto di autovalutazione, e dagli osservatori esterni con il rapporto di valutazione.

L'istituto Don Milani non ha avuto negli ultimi 7 anni un Dirigente scolastico titolare ma dirigenti reggenti senza soluzione di continuità. I docenti precari rappresentano una percentuale insolitamente alta del corpo docente e anche tra i docenti di ruolo c'è un alto tasso di ricambio. In particolare le commissioni, compresa quella sull'autovalutazione d'istituto, ogni anno scolastico ripartono sostanzialmente da zero e molto spesso i docenti coinvolti non hanno le competenze necessarie.

Anche a causa di questi fattori l'istituto Don Milani non ha ancora messo in atto un processo di autovalutazione efficace e in linea con le richieste del ministero.

È stato tuttavia possibile rinvenire alcune criticità dal, seppur incompleto, rapporto di autovalutazione.

Alla luce dell'analisi effettuata il nostro Istituto si è posto come obiettivi al miglioramento:

- a. La trasformazione della scuola in un luogo di aggregazione sociale e culturale (RAV, Atto d'indirizzo, Legge 107 art. 1 comma 4)
- b. Il potenziamento delle competenze linguistiche, in riferimento, soprattutto, all'italiano e alla lingua inglese, scientifiche, logico-matematiche, informatiche, musicali, civiche e motorie (RAV, Atto d'indirizzo, Legge 107 Art. 1 commi 5, 7, 14).
- c. La valorizzazione delle eccellenze e il supporto degli alunni in difficoltà (criticità emersa da analisi interna al collegio docenti/commissione PTOF);
- d. Il sistema di valutazione e autovalutazione d'istituto (criticità emersa dal RAV);
- e. La continuità tra ordini di scuola (criticità emersa da analisi interna al collegio docenti/commissione PTOF);
- f. Le infrastrutture (criticità emersa da RAV).
- g. Formazione dei docenti con particolare riguardo alle competenze in termini di partecipazione alla vita scolastica.
- h. La comunicazione tra plessi e con l'utenza. Al fine di migliorare la comunicazione tra plessi ma anche l'assetto organizzativo della scuola si pone l'obiettivo di spostare la segreteria del plesso dei Terzi a quello di Valcanneto. Valcanneto è un plesso geograficamente più centrale, con un numero più elevato di alunni e con la presenza di due ordini di scuola (primaria e secondaria) e a breve anche l'infanzia avrà una sua sede a Valcanneto (spostamento della sede di Quartaccio).

In tale processo di miglioramento è necessario favorire e coinvolgere tutta la comunità scolastica, valorizzando le risorse interne, condividendo percorsi di innovazione.

Questi obiettivi di miglioramento hanno ispirato una serie di azioni, descritte nei capitoli seguenti, volte a contrastare le criticità e a sviluppare le potenzialità dell'istituto.

7.1. Il nostro istituto visto attraverso "Scuola in chiaro"

Si riportano i dati riferiti allo scorso anno scolastico, presenti sul sistema "La Scuola in Chiaro", strumento sviluppato dal MIUR per rendere più semplice ed efficace la scelta delle istituzioni scolastiche da parte delle famiglie. È lampante la necessità di integrare i dati riguardanti l'istituto dal momento in cui sono incompleti e non consentono pertanto di operare una scelta in base ad essi. Piuttosto costituiscono un chiaro segnale di difficoltà organizzativa e di inefficienza dell'istituto stesso.

Per una consultazione completa: IC_Don_Milani_Scuola_in_Chiaro

Contesto

1. 1 Popolazione scolastica

Opportunità

Il territorio comunale di Cerveteri comprende un agglomerato urbano di origine antichissima che si è sviluppato in un primo periodo (immediato dopoguerra) a ridosso dell'antico centro medievale e successivamente (anni 70) in zone limitrofe a carattere residenziale: Valcanneto e Marina di Cerveteri (Cerenova, Campo di Mare). In esso si trovano altri insediamenti minori prettamente agricoli (Due Casette, I Terzi, Borgo S. Martino) e frazioni storiche come Ceri e il Sasso. La comunità di Cerveteri nel corso degli anni ha subito una profonda trasformazione, passando da un'economia a carattere prettamente agricolo e artigianale a un'altra legata all'edilizia locale e al lavoro terziario offerto dalla vicina metropoli di Roma, mancando sul territorio iniziative occupazionali di tipo industriale o terziario rilevanti. È, infatti, un territorio che vede soprattutto attività agricole e artigianali di piccola e media impresa che, a causa della crisi contingente, soffrono dal punto di vista economico, ma l'indice di disoccupazione, non è ancora rilevante. Il territorio si presenta ricco dal punto di vista storico archeologico e quindi il settore del turismo è in crescita, seppure ancora non rilevante dal punto di vista economico.

Vincoli

Presenza di episodi di devianza giovanile

1. 2 Territorio e capitale sociale

Opportunità

Ambiente sociale definito alto La popolazione scolastica proviene da tre realtà socio ambientali ben definite. Borgo san martino Ceri e Quartaccio (a sfondo prevalentemente a sfondo agricolo e terziario) I terzi e casetta Mattei (a sfondo prevalentemente agricolo) Valcanneto (a sfondo prevalentemente terziario avanzato). L'Istituto accoglie anche ragazzi dai comuni limitrofi (Fiumicino, Roma, ed Anguillara Sabazia) Questo crea una realtà variegata che potrebbe essere ricca di risorse

Vincoli

Caratteristica comune a tutte le zone è la carenza di luoghi di aggregazione organizzati e di strutture sociali decentrate (oltre la piazza la chiesa il bar) e la lontananza dagli enti (sede comunale ASL altre scuole.....) Da sottolineare la scarsa integrazione tra le zone suddette a causa della mancanza di un'identità storica territoriale

1. 3 Risorse economiche e materiali

Opportunità

Parziale adeguamento alla sicurezza degli edifici ed al superamento delle barriere architettoniche Alcuni edifici es. Borgo San Martino, Valcanneto, sono stati ristrutturati recentemente mentre I Terzi attende il termine della ristrutturazione.

Vincoli

Nessuna certificazione rilasciata. scarsa presenza di Lim e di altri sussidi

1. 4 Risorse professionali

Opportunità

Esiste comunque una percentuale di insegnanti stabile da 5/6 anni la fascia di età per anni di servizio è media

Vincoli

La scuola in reggenza da anni. personale docente in gran parte precario

Esiti



Punti di forza

Non si verificano casi di studenti che abbiano abbandonato la scuola in corso d'anno, pochi studenti trasferiti in uscita Il 96% licenziati alla secondaria

Punti di debolezza

Il questionario non rileva i trasferiti in entrata.

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità:

La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.

Rubrica di valutazione

Motivazione

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.

2. 2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Punti di forza

I risultati della secondaria non si discostano dalla media nazionale. La variabilità dei risultati nelle classi rientra nella media nazionale.

Punti di debolezza

Non sono state effettuate le valutazioni per le classi quinte per cui manca un elemento per il giudizio. I risultati della seconda sono inferiori alla media

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità:

La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.

2- Motivazione

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI è inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica è decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è notevolmente superiore alla media nazionale. I risultati in terza secondaria sono nella media

2. 3 Competenze chiave e di cittadinanza







Punti di forza

la scuola adotta criteri comuni nella secondaria La scuola ha elaborato un accordo con la fattoria degli animali. La collaborazione e lo spirito di gruppo sono generalmente preenti

Punti di debolezza

Episodi di devianza giovanile ai quali la scuola fa fronte cercando di recuperare con punizioni alternative (fattoria degli animali.

Criterio di qualità:

La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Rubrica di valutazione

3- Con qualche criticità

Motivazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2. 4 Risultati a distanza







Punti di forza

Generalmente viene seguito il consiglio orientativo l'80% degli studenti viene ammesso alla classe seconda di secondaria di primo grado

Punti di debolezza

La scuola non ha sviluppato altri strumenti per la rilevazione degli esiti

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità:

La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Rubrica di valutazione

4-Motivazione

I risultati degli studenti nel successivo corso di studi sono sufficienti. Solo il 20% non è ammesso alla classe successiva La scuola non ha sviluppato strumenti di rilevazione per gli esiti a distanza

Processi

Autovalutazione Indicatori Dettaglio

3. 1 Curricolo, progettazione e valutazione

Criterio di qualità:

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Situazione della scuola

3- Con qualche criticità

Motivazione

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

3. 2 Ambiente di apprendimento







Rubrica di valutazione

Criterio di qualità:

La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.

Situazione della scuola

4-Motivazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite.

3. 3 Inclusione e differenziazione







Rubrica di valutazione

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

Situazione della scuola

5- Positiva

Motivazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. 5 - Positiva

3. 4 Continuità e orientamento







Rubrica di valutazione

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Situazione della scuola

3- Con qualche criticità

Motivazione

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3. 5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola





Punti di Forza:

Punti di Debolezza

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità:

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.

Situazione della scuola

4-Motivazione

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi.

3. 6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane







Punti di Forza:

Punti di Debolezza

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.

Situazione della scuola

3- Con qualche criticità

Motivazione

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente,

anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).

3. 7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie







Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.

Situazione della scuola

2-Motivazione

La scuola non partecipa a reti ma ha collaborazioni con soggetti (esperti)esterni. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.

Priorità

Dettaglio

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di...



... realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti. Si suggerisce di specificare quale delle quattro aree degli Esiti si intenda affrontare (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza) e di articolare all'interno quali priorità si intendano perseguire (es. Diminuzione dell'abbandono scolastico; Riduzione della variabilità fra le classi; Sviluppo delle competenze sociali degli studenti di secondaria di I grado, ecc.). Si suggerisce di individuare un numero limitato di priorità (1 o 2) all'interno di una o due aree degli Esiti degli studenti. I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. Essi pertanto sono riferiti alle aree degli Esiti degli studenti (es. in relazione alla priorità strategica "Diminuzione dell'abbandono scolastico", il traguardo di lungo periodo può essere definito come "Rientrare nella media di abbandoni provinciali e precisamente portare gli abbandoni dell'istituto entro il 10%"). È opportuno evidenziare che per la definizione del traguardo che si intende raggiungere non è sempre necessario indicare una percentuale, ma una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare, ovvero alle scuole o alle situazioni con cui è opportuno confrontarsi per migliorare.

Priorità e Traguardi



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Miglioramento dei risultati scolastici attraverso il potenziamento degli strumenti educativo-didattici.

TRAGUARDO

Raggiungimento degli obiettivi prefissati in ambito linguistico, matematico, informatico, psicomotorio, musicale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

TRAGUARDO

Ridurre la differenza in negativo rispetto a scuole con contesto socio culturale simile

MOTIVAZIONE SCELTA PRIORITÀ

In generale risulta una scarsa motivazione ad impegnarsi nelle prove standardizzate nazionali, le classi non hanno partecipato, non è chiaro se per indisponibilità dei docenti o delle famiglie. Le classi seconde che hanno partecipato hanno ottenuto risultati mediocri

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività...



... su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo. Si suggerisce di indicare l'area o le aree di processo su cui si intende intervenire e descrivere gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere a conclusione del prossimo anno scolastico (es. Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà del primo anno dell'indirizzo linguistico nella scuola secondaria di Il grado; Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità; Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica nella scuola primaria; ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo nella scuola secondaria di I grado; ecc.).

7.2. Valutazione esiti del processo di miglioramento

Gli esiti del processo di miglioramento verranno valutati tramite:

- Risultati prove INVALSI
- Competenze chiave di cittadinanza
- Risultati a distanza

La condivisione e comunicazione dei risultati delle azioni di miglioramento verranno effettuate tramite rapporti periodici in sedute collegiali:

- consigli di classe
- collegio docenti
- consiglio di istituto

Per attuare gli obiettivi individuati nel RAV sono stati individuati i progetti in appendice che afferiscono alle singole aree di potenziamento e per quali viene richiesto l'organico di potenziamento.

In particolare, al fine di migliorare le infrastrutture e la digitalizzazione, la scuola ha aderito al progetto PON avviso 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI ; azione 10. 8. 1 Azione 10. 8. 1: Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave del PON Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento.

Inoltre la scuola tramite la commissioni progetti e ricerca fondi predisporrà le azioni per aderire e partecipare a bandi per il reperimento di fondi e materiali volti al miglioramento delle infrastrutture tecnologiche e per la digitalizzazione della scuola.

I progetti attuati vengono divisi per aree di potenziamento:

Potenziamento umanistico-sociale-per la legalità:

- Progetto leggere apre la mente
- Progetto Sportello d'ascolto
- Progetto Noi cittadini del mondo
- Progetto sulla terra in punta di piedi
- Progetto Giro d'Italia
- Progetto Io tu noi....
- Progetto Bambino o bambina che io sia
- Progetto i diritti dell'Infanzia e la Carta dei Diritti
- Progetto Carnevalando
- Progetto scuola BES
- Progetto recupero classi 1 e 2

Potenziamento motorio:

- Progetto psicomotricità infanzia
- Attiviamoci.. attività motoria per la primaria
- Progetto Hip hop primaria
- Progetto cricket secondaria
- Progetto Floorball secondaria
- Progetto Etruskiadi
- Progetto la neve fa scuola

Potenziamento artistico-musicale:

- Musica per la scuola dell'Infanzia
- Progetto laboratorio canto corale
- Progetto sonata in "Don"
- Progetto Musica alla primaria
- Progetto artistico "scenografie teatrali"

Potenziamento scientifico:

- Progetto il camper della scienza
- Progetto Aula Verde I Terzi

- Progetto Alimentazione ed Ambiente
- Progetto lo sono come un albero
- lo consumo consapevolmente

Per il miglioramento delle infrastrutture e digitalizzazione della scuola, l'istituto aderisce - progetto #lamiascuolaaccogliente MIUR - REGISTRO UFFICIALE Prot. 0014384 – 05/11/2015 per la valorizzazione ed il recupero di ambienti scolastici e realizzazione di scuole accoglienti

- Progetto scuola BES
- Recupero classi 1 e 2

Tutte le schede progetto sono consultabili all'interno degli allegati 3, 4 e 5.

8. LA SCUOLA COLLABORA CON IL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani è situato nel comune di Cerveteri, un territorio esteso e di spiccata varietà che coniuga insieme la vasta zona verde a una grande cultura caratterizzata dalla presenza di un tempo del popolo etrusco e dal litorale.

È composto da otto frazioni a nord di Roma con una realtà molto attiva in costante cambiamento protesa verso il nuovo ma sempre attenta alla conservazione del passato.

Il territorio di pertinenza è quello delle frazioni del paese (Ceri, Casetta Mattei, Borgo S. Martino, Quartaccio, I Terzi, Valcanneto) dove il contesto abitativo è vario, con la presenza di un'area residenziale a sfondo prevalentemente terziario avanzato, quale quella di Valcanneto ed aree a sfondo agricolo e terziario la parte restante.

La maggior parte del bacino di utenza dell'Istituto corrisponde alla zona residenziale di Valcanneto, che accoglie un piccolo centro sportivo ed attualmente il pallone "geodetico", ove si svolgono diverse attività sportive. Anche nella frazione di Borgo S. Martino si stanno apportando migliorie per dare un'offerta più ampia ai ragazzi, principalmente nello sport e nei festeggiamenti folcloristici e di attrazione.

Nel Borgo di Ceri l'associazione socio culturale "Ducato di Ceri" organizza festeggiamenti per mantenere e promuovere usi, costumi e tradizioni del paese, aprendosi e integrandosi al territorio.

L'analisi della situazione socio culturale ambientale relativa al nostro territorio fa emergere alcuni bisogni formativi prioritari, quali la scarsa integrazione e tra le zone suddette e con il centro del paese.

Tale mancanza è causata da pochi punti di aggregazione.

Risulta necessario quindi, recuperare un modo di comunicazione che permetta di intendersi e condividere.

La scuola, come agenzia educativa deve "sposare" tale situazione aprendosi alle famiglie, al sociale, ai cittadini, divenendo, quanto più possibile un cardine di giunzione.

Si instaura, così, un'alleanza tra scuola e territorio, realizzando percorsi di integrazione ed inclusione, contrastando anche la dispersione scolastica.

Tutto ciò significa promuovere un sistema "cittadino" di educazione diffusa fondato sul diritto all'educazione, come diritto all'apprendimento, al benessere ed alla partecipazione.

La scuola deve promuovere la progettualità territoriale allacciando rapporti e con le associazioni del territorio e con le competenze dei genitori.

In tal modo si può parlare di cittadinanza attiva nell'ottica di comunità educante.

Tale sistema educativo valorizza la soggettività, promuovendo accessi plurimi al sapere in contesti di qualità e di ricerca e si sposa con gli obiettivi di potenziamento dell'offerta formativa.

Quindi la scuola collabora con:

LE FAMIGLIE

L'articolo 2 della Costituzione sostiene che è "diritto e dovere dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli". Scuola e famiglia anche alla luce del Patto di Corresponsabilità sono chiamate a collaborare per uno

sviluppo sano e armonico della personalità del bambino. Partecipazione, responsabilità, condivisione e trasparenza sono la base per una buona collaborazione tra scuola- famiglia. Pertanto la scuola garantisce:

- una adeguata informazione in vista dell'eventuale iscrizione dei loro figli (Open day)
- la condivisione, secondo modalità e tempi definiti, delle attività di accoglienza;
- una tempestiva e puntuale informazione sul raggiungimento e non degli obiettivi degli alunni e sugli eventuali problemi.

La scuola in tutte le sue componenti (personale docente e non, famiglia e alunni) condivide e sottoscrive insieme il Patto di Corresponsabilità consultabile sul sito internet della scuola.

GLI ESPERTI

La scuola propone incontri con esperti nei vari ambiti disciplinari (legalità, sport, scienza e tecnologia, arte e musica, letteratura, prevenzione dalle dipendenze, ecc.).

LE ISTITUZIONI

La scuola intesse rapporti con tutte le istituzioni: politiche, sociali, culturali. Incontri e progetti realizzati in collaborazione con Carabinieri, protezione civile, comune di Cerveteri, enti di ricerca ne sono un esempio.

LE ASSOCIAZIONI

La scuola intende collaborare con tutte le forme associative che abbiano nello statuto delle finalità educative comuni all'istituto. Con particolare riguardo al territorio si desidera incentivare la collaborazione con:

- Polisportiva I Terzi
- Associazione Terra Attiva i Terzi
- Polisportiva Valcanneto
- Comitato di Zona Valcanneto
- · Associazione Granducato di ceri
- Protezione civile

9. POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'organico dell'autonomia, anche con l'ausilio delle collaborazioni scuola-territorio ampiamente descritte, mette in atto una serie di progetti per il miglioramento e il potenziamento dell'offerta formativa.

Di seguito sono descritti gli ambiti di intervento e le azioni educative per ordine di scuola. In allegato al PTOF i progetti specifici già elaborati. A questi andranno aggiunti di anno in anno i progetti che scaturiranno dall'integrazione annuale al PTOF.

9.1. Potenziamento nella scuola dell'infanzia

Facendo riferimento alle nuove normative riguardanti la scuola dell'Infanzia, l'interesse di un potenziamento verte sull'area linguistica, motoria, artistico-musicale, scientifica e civica.

L'approvazione della L. 8 novembre 2013 all'art. 5 (potenziamento dell'offerta formativa) apporta una modifica nel decreto legislativo n°59.

Del 19 febbraio 2004, all'articolo 1(tra le finalità della scuola dell'infanzia), viene inserita la fase " anche promuovendo il plurilinguismo, attraverso l'acquisizione dei primi elementi della lingua inglese".

Questo nuovo articolo cambia le modalità con le quali è stato, sin ora, sviluppato l'insegnamento/sensibilizzazione alle lingue straniere e potrebbe innestare maggiore attenzione al plurilinguismo, con nuove proposte di insegnamento delle lingue e con nuovi finanziamenti per la formazione dei docenti in servizio nella scuola dell'infanzia.

9.1.1. Lingua inglese

Uno degli obiettivi più ambiziosi che l'Unione Europea intende perseguire per ogni cittadino europeo è l'apprendimento di almeno due lingue straniere oltre a quella materna, iniziando preferibilmente in età precoce.

Infatti, è, ormai, riconosciuto che mettere i bambini in contatto con altre lingue, sin dalla primissima infanzia, può influenzare, oltre che l'apprendimento futuro, anche l'atteggiamento nei confronti di altre culture, con evidenti benefici sul piano linguistico, cognitivo, affettivo e sociale.

Nelle Indicazioni Nazionali 2012 non è previsto l'insegnamento della lingua straniera nella scuola dell'Infanzia, ma numerosi sono i riferimenti sull'importanza del "Patrimonio linguistico significativo" di ogni bambino /a, che va attentamente osservato e valorizzato.

Viene ricordato che ' la scuola dell'Infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando I 'uso della lingua d'originè.

I bambini, inoltre, vivono spesso in ambienti plurilingue e, se opportunamente guidati, possono familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati "diversi".

9.1.2. Musicoterapia

Il percorso della Musicoterapia proposto, si innesta sul concetto di continuità del processo educativo del bambino all'interno della scuola.

La presente progettazione promuove la sperimentazione del benessere come strumento contrastante i ritmi incalzanti dell'odierna società a favore di una crescita più armonica dei bambini.

Attraverso tale percorso, il bambino scopre le potenzialità corporee, musicali ed artistiche, affinché con un semplice gesto, un segno, uno "scarabocchio", uno sguardo, si possa riconoscere un messaggio e dargli un senso.

9.1.3. Psicomotricità

La psicomotricità è una scienza che studia l'attività motoria dal punto di vista psicologico.

Il bambino è inteso come un insieme di elementi, psiche, corpo, affettività, che possono crescere e svilupparsi in armonia.

È una disciplina che aiuta a sviluppare I 'equilibrio personale e armonizzare le diverse aree di sviluppo, attraverso il movimento ed il gioco.

È rivolta, principalmente, ai bambini, perché il loro linguaggio corporeo è più importante rispetto a quello che dicono attraverso le parole.

In questo modo, i piccoli, acquistano fiducia in se stessi e negli altri, maggiore capacità di concentrazione e una migliore comunicazione, indicata, soprattutto, per bambini timidi, insicuri o con difficoltà di concentrazione.

9.1.4. Attività teatrale

Attraverso il corpo ed il movimento ed il travestimento, viene favorita l'espressione e la comunicazione dell'autonomia, dell'affettività e delle relazioni.

Ogni bambino, attraverso il teatro, può riconoscere le proprie emozioni ed i propri pensieri, accettare le diversità, superare le inibizioni, canalizzare, adequatamente, forme di aggressività.

L'attività teatrale o del travestimento, se per ogni bambino significa comunicare la propria identità, per l'adulto di riferimento rappresenta un campo di osservazione necessario a rilevare la positività della crescita del sé e del rapporto con l'altro, oltre che promuovere interventi educativi, miranti alla socializzazione, all'integrazione nel gruppo, allo sviluppo del senso dell'iniziativa personale, al superamento di ruoli gregari.

9.1.5. Attività scientifica

Anche i bambini molto piccoli manifestano e sviluppano comportamenti finalizzati all'esplorazione della realtà che li circonda.

Una loro caratteristica è proprio la curiosità, volta alla conoscenza, la capacità e la voglia di sperimentare il mondo, di giocare e mettersi in gioco, utilizzando l'ambiente.

Facendo leva su di una motivazione forte e non indotta ma, naturalmente, presente, si possono introdurre elementi di riflessione per scoprire le componenti "scientifiche "della realtà, le sue costanti, le sue variabili.

9.1.6. Educazione alla convivenza

Insegnare, fin dalla scuola dell'infanzia, le regole del vivere e del convivere è compito, oggi, ancor più ineludibile rispetto al passato, perché sono molti i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il ruolo educativo.

La scuola si apre alle famiglie ed al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica che, prima di essere un insieme di norme, è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza locali e nazionale.

In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria, basata su una storia di tradizioni, usi, costumi, norme, valori ed emozioni.

9.2. Potenziamento nella scuola primaria e secondaria

9.2.1. Competenze matematico-logico scientifiche

Come nella maggior parte del paese la didattica delle materie scientifiche nella scuola secondaria di primo grado è lontana dalla vita quotidiana, decontestualizzata, ridotta a ragionamenti astratti. Le lezioni sono ancora per lo più ex-cathedra.

Per contrastare questa tendenza si intende promuovere metodologie didattiche alternative e innovative, anche con l'ausilio di strumentazione digitale.

Nella primaria si ravvede una criticità riguardo il ragionamento logico.

Soprattutto dalla III classe della scuola primaria in poi, quando si passa dal dare priorità al ragionamento logico alla capacità di svolgere calcoli aritmetici. Questo spesso accompagnato da una eccessiva astrazione, a titolo di esempio, la richiesta, da parte del docente, di imparare a memoria le proprietà delle operazioni.

Si proporranno una serie di prove nel corso dell'anno, con cadenza bimestrale, che coinvolgeranno tutte le classi dell'istituto. Le prove saranno graduali e incentrate sulle competenze logico scientifiche sul modello dell'INVALSI. Saranno inoltre finalizzate, in qualità di prove parallele, a realizzare il processo di autovalutazione d'istituto.

La didattica laboratoriale nell'insegnamento delle scienze deve acquisire un ruolo centrale all'interno di ogni ordine di istruzione.

Sebbene la presenza di un laboratorio di scienze sia auspicabile, e saranno a tale scopo incentivati progetti per poter usufruire di almeno un'unità mobile, la didattica laboratoriale è possibile anche attraverso il cosiddetto "laboratorio povero".

Anche l'aula verde, che si configura come un grande laboratorio all'aperto e la collaborazione con

associazioni come "Il Camper della scienza" costituiscono un'importante risorsa per la didattica laboratoriale.

Fondamentale è l'idea che le scienze non vengano mai insegnate attraverso testi da leggere e ripetere, ma sempre focalizzando sui metodi e sugli strumenti piuttosto che sulle nozioni. Si deve favorire la capacità di porsi domande che devono nascere dall'osservazione dei fenomeni naturali.

Il percorso che porta alla maturazione delle capacità logiche, scientifiche e matematiche deve essere un percorso in continuità. A tale scopo si incentiverà lo scambio e la formazione interna tra docenti della scuola primaria e secondaria "sfruttando" in particolare, le competenze specifiche di questi ultimi.

9.2.2. Competenze digitali

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per lo studio, il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

Per tutte le <u>classi della secondaria</u>, si tratta di avvicinare gli studenti all'informatica, intesa non come strumento operativo, ma come ambiente di ricerca scientifica e concettuale e di sviluppo delle strategie di soluzione ai problemi (*problem solving*), con particolare riguardo a quelli proceduralizzabili.

Si desidera condurre gli alunni ad un uso consapevole delle tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Al fine di perseguire tali obiettivi, si incentiverà l'attivazione di progetti volti a sviluppare le seguenti tematiche:

- Informatica e matematica: sistema binario, logica dei predicati e primi rudimenti di programmazione (avvio al coding).
- Informatica e comunicazione: reti di calcolatori dalla LAN a internet.
- La cittadinanza digitale: uso consapevole e responsabile dei social network/social media e delle nuove tecnologie
- Corsi preparatori per il conseguimento della certificazione ECDL

Nella scuola primaria si avvierà un progetto di avviamento all'utilizzo del pc e di alcuni applicativi.

9.2.3. Sport e attività motoria

La scuola propone e sostiene tutte le attività volte alla promozione e alla pratica sportiva degli alunni, incentivando la partecipazione ad eventi e manifestazioni sportive (Corsa di Miguel, incontro con i campioni dello sport, campionati studenteschi ecc.) oltre che la conoscenza di sport meno diffusi sul territorio (ad esempio la pratica degli sport invernali, attività in ambiente naturale, floorball, rugby, arti marziali ecc.) e mediante l'incontro con personaggi significativi del mondo dello sport.

Si promuoveranno anche eventi sportivi interni all'istituto (tornei, gare) con lo scopo di far confrontare in modo positivo gli alunni delle diverse classi.

Si favorirà anche la conoscenza e la organizzazione dell'attività motoria preventiva e adattata, volta alle

persone diversamente abili.

Viene istituito il gruppo sportivo studentesco per la preparazione ai campionati studenteschi.

La scuola si avvale della collaborazione di associazioni sportive del territorio (Polisportiva Valcanneto, ASD Village, Polisportiva I Terzi, ecc).

L'Istituto incentiverà le attività motorie fin dalla scuola dell'infanzia e primaria considerando la sua alta valenza formativa in questa fascia di età, utilizzando la figura di docenti specializzati richiesti mediante il potenziamento di organico e l'adesione a progetti specifici (ad esempio Tutor sportivo). Questi docenti si occuperanno di realizzare a fine anno scolastico una manifestazione sportiva.

9.2.4. Legalità e cittadinanza attiva

Ritenendo di dover accogliere le indicazioni e gli orientamenti di cui il processo di integrazione europea è latore, si è scelto di agire concretamente per quanto attiene al concetto di cittadinanza consapevole, da intendersi come coinvolgimento attivo dei cittadini nella partecipazione alla vita delle loro comunità, anche in ordine alla percezione in senso lato della democrazia in termini di attività e processo decisionale.

Nello specifico, anche in considerazione della fascia d'età degli studenti, si ritiene di dover fornire una chiara definizione del concetto di legalità, legata all'idea dell'esercizio dei diritti e nel contempo dell'espletamento dei doveri non quale passiva accettazione di comportamenti in qualche modo calati dall'alto bensì in quanto condivisione di valori e attenzione alla loro attuazione.

La situazione del rispetto della legalità, nel territorio, non presenta elementi critici: tuttavia, si ritiene possano essere comunque organizzati incontri con rappresentanti delle Forze dell'Ordine, utili a mettere in risalto non solo gli aspetti repressivi, evidenziando dunque i reati nei quali possono incorrere in modo specifico i minori – bullismo, cyberbullismo, uso di sostanze stupefacenti, guida senza patente – ed illustrandone le conseguenze certamente sotto il profilo sanzionatorio, ma pure sottolineando quanto si fa e si può fare per la tutela dei diritti ove tali leggi fossero inapplicate o poco conosciute. In tal senso, continuando una sperimentazione attuata negli anni precedenti che ha visto largo consenso e partecipazione, si è accertata una disponibilità dei rappresentanti i corpi di Polizia Giudiziaria e la Protezione Civile ad essere presenti a cicli di incontri con gli studenti in forma di brevi conferenze a tema. La scuola partecipa inoltre al progetto coordinato dalla prefettura di Roma "Educazione alla legalità - Prevenzione e contrasto al bullismo".

Il progetto si propone di realizzare negli Istituti Scolastici una serie di incontri con i Rappresentanti delle Forze dell'ordine (Questura di Roma, il Comando Provinciale dei Carabinieri, la Guardia di Finanza e la Polizia Postale e delle Comunicazioni), rivolti agli studenti della fascia di età tra gli 11 e i 18 anni, per la costruzione di percorsi comuni e solidali sul tema della legalità e sul rispetto delle regole alla base della convivenza civile, contro ogni forma di illegalità e di violenza.

Non ritenendo, tuttavia, come si è detto, che legalità debba esprimersi solo attraverso il momento sanzionatorio, si avvieranno iniziative atte a stimolare la curiosità verso il percorso stesso di scelta sociale e politica che ha condotto e conduce alla formazione dell'intero corpus legislativo nei suoi segmenti gerarchicamente organizzati, a partire dunque dalle leggi emanate dal Parlamento Europeo, dalla Costituzione, per passare poi ai Codici, alle Leggi Regionali, ai Regolamenti Comunali e via via fino agli usi

civici, non meno sentiti nel quotidiano.

Nello specifico di un'azione educativa per forza di cose compiuta nel territorio, e nel solco delle linee guida dei trattati europei che hanno più volte evidenziato la necessità di rendere operativa e consuetudinaria la partecipazione democratica dei cittadini anche attraverso la voce delle organizzazioni rappresentative, si mostreranno esempi concreti di questo, coinvolgendo le Istituzioni locali in relazione ad applicazioni concrete di tale meccanismo.

Ricordando che il Trattato di Lisbona offre ai cittadini la possibilità di rendere note e scambiare pubblicamente le opinioni, ma rilevandosi pure che nel concreto l'attuazione di questo principio la scuola pone particolare attenzione alla diffusione di una cultura della legalità e alla promozione della cittadinanza attiva tramite incontri con esperti e attività formative specifiche.

In particolare si promuoveranno gli incontri tra gli alunni e gli amministratori locali per far conoscere e capire il funzionamento del Comune in vista della formazione di una **giunta e consiglio comunale** dei ragazzi da organizzare per i prossimi anni.

9.2.5. Scuola-ambiente e territorio-aula verde

La particolare collocazione territoriale della scuola in zona rurale con presenza anche di zone boschive porta inevitabilmente a porre attenzione alle problematiche ambientali (riciclaggio rifiuti, rispetto e valorizzazione dell'ambiente, cultura del mondo agricolo ecc.). La scuola si colloca in un Comune dove si sta attuando progressivamente la raccolta differenziata e quindi pone particolare attenzione alla conoscenza e attuazione di questo sistema di raccolta.

9.2.6. Competenze linguistiche

Nella <u>scuola secondaria</u>, dopo aver rilevato la necessità di approfondire lo studio delle lingue straniere nella scuola elementare e media di questo istituto, si lavorerà per un potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese e spagnolo da attuarsi attraverso l'incentivazione delle seguenti attività curriculari ed extra curriculari:

- Teatro in lingua: verranno proposte le attività teatrali di compagnie selezionate per la lingua inglese e per la lingua spagnola che si svolgono direttamente a scuola con una fase preparatoria in classe e la possibilità di usufruire di materiali didattici specifici.
- Sperimentazione di esperienze CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Approfondimento aree curriculari (comprensione, produzione, civiltà, riflessioni sulla lingua, uso del dizionario bilingue, ecc.)
- Scambi culturali: la scuola si attiverà per strutturare per i prossimi anni gli scambi culturali e linguistici, coinvolgendo in modo trasversale i docenti di tutto l'Istituto

Nella <u>scuola primaria</u>, si incentiveranno le attività laboratoriali di potenziamento della lingua inglese (laboratori espressivi, teatrali, ludici, sperimentazione di esperienza Clil).

Per mezzo dell'organico del potenziamento si potrebbero attuare corsi preparatori alle certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale (KET, PET...).

9.2.7. Competenze musicali

Considerando che la scuola ha un indirizzo musicale, si incentiverà la pratica della musica fin dalla scuola dell'infanzia e primaria.

Nell'ambito della continuità tra la scuola primaria e secondaria di primo grado, si cercherà di organizzare nella scuola primaria delle attività di conoscenza dell'indirizzo musicale per sensibilizzare gli alunni sull'eventuale scelta dell'indirizzo musicale.

Verranno promosse tra gli studenti le attività e iniziative musicali organizzate nel territorio anche mediante una partecipazione attiva degli alunni. Per realizzare queste attività verrà richiesto un potenziamento di organico per docenti specializzati in Musica.

9.2.8. Esperienze culturali

La scuola favorirà la conoscenze della capitale, promuoverà le iniziative musicali, teatrali, artistiche ecc. cercando di valorizzare sfruttare le opportunità del territorio.

Le iniziative e le strategie messe in atto dalla scuola sono condivise e sostenute dalle famiglie che sono invitate a dare il loro contributo alla formazione dei ragazzi collaborando con l'istituzione scolastica con senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Quotidianamente, poi, il PTOF si esplicita nelle attività e nelle esperienze tipiche di ogni ordine di scuola mediante scelte organizzative e metodologiche flessibili che assicurano un percorso formativo rispettoso dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun alunno e favoriscono il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

9.3. Progetti elaborati per il triennio

Quelle esposte costituiscono le macro-aree di progetto mentre di seguito sono presentati i progetti specifici per i quali è stata già elaborata la scheda progetto. La scheda del progetto è consultabile nel file compresso allegato al presente documento.

9.3.1. Progetti scuola dell'infanzia

Progetto psicomotricità

Progetto musica per scuola dell'infanzia

Leggere apre la mente

Sulla terra in punta di piedi

lo consumo consapevolmente

Progetto di lingua inglese

Giro d'Italia

Bambino o bambina che io sia ho diritto a...

Io-Tu-Noi (I diritti, le regole, l'ambiente)

Le schede progetto si possono consultare nell'Allegato 3.

9.3.2. Progetti scuola primaria

Camper della scienza

Cittadinanza attiva: I diritti dell'Infanzia e la Carta dei diritti

"lo sono come un albero"

"Aspettando un angelo"

"Carnevalando alla Don Milani"

Progetto Musica

Progetto scuola BES

Recupero per le classi prima e seconda (primaria)

Laboratorio di canto corale

Attiviamoci...educazione motoria alla primaria

Le schede progetto si possono consultare nell'Allegato 4.

9.3.3. Progetti scuola secondaria

Biblioteca Aperta

Progetto Cricket

Progetto Floorball

Il Nostro Territorio, Natura E Sostenibilità

Quando La Neve Fa Scuola -progetto Fisi (federazione Italiana Sport Invernali)

Sonata In "don"

Sportello D'ascolto

Aula Verde - Laboratorio Scientifico Ambientale

Progetto Alimentazione Ed Ambiente

Etruskiadi

Le schede progetto si possono consultare nell'Allegato 5.

9.4. Didattica inclusiva e alunni con bisogni educativi speciali (BES)

L'Istituto Don Milani, con la realizzazione del GLI (Gruppo di Lavoro per l'inclusività), si pone attento ai bisogni educativi speciali degli alunni che frequentano l'Istituto al fine di garantire a tutti e a ciascuno il successo formativo.

Come riportato nella Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e la relativa Circolare n. 8 del 6 marzo 2013 è responsabilità della scuola un'attenzione a tutti i Bisogni Educativi Speciali, non solo agli alunni con certificazione di disabilità, ma anche quelli con s vantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà linguistiche e culturali derivanti dalla provenienza da culture diverse.

I Bisogni Educativi Speciali vanno intesi quindi come una macro-categoria di livello superiore che comprende al suo interno:

Gli alunni disabili certificati

- · Gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e disturbi evolutivi specifici
- Gli alunni con svantaggio socio-economico e/o linguistico e/o culturale o anche alunni che attraversano un momentaneo periodo di difficoltà nell'apprendimento scolastico riconducibile a una serie di condizioni (malattie, lutti, situazioni famigliari particolari, ecc.).
- · Gli alunni che necessitano la scuola domiciliare

Secondo quanto riportato nella Circolare ministeriale n. 8 del marzo 2013, i Consigli di classe o dei team dei docenti devono indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni, fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA.

9.5. Integrazione e inclusione alunni diversamente abili

L'Istituto comprensivo Don Milani presta da sempre attenzione al problema della disabilità, ponendosi come una scuola che supporta la "diversità" e garantisce la piena integrazione degli alunni in difficoltà.

L'offerta formativa propone a tutti gli alunni adeguati strumenti di crescita basandosi su principi fondamentali:

- · rispetto dei diversi tempi di apprendimento
- individualizzazione degli interventi
- sostegno alle attività didattiche
- coordinamento e flessibilità degli interventi
- **G. L. H:** Gruppo di lavoro per l'handicap, è l'insieme delle persone che agiscono sinergicamente sull'alunno disabile, avendo in comune l'obiettivo di integrazione dell'alunno, ciascuna a seconda della propria sfera di azione e di competenza. Si riunisce periodicamente, secondo un calendario ed ogni qualvolta si ritiene necessario.

All'inizio dell'anno è istituito il gruppo di lavoro di Istituto per l'handicap (G. L. H. I.).

Il G. L. H. I. si riunisce almeno tre volte l'anno con i seguenti compiti:

- a) ad inizio anno, d'intesa con la ASL e le famiglie concorda la programmazione educativa della Scuola per l'attuazione dell'integrazione scolastica considera ndo il numero di alunni disabili iscritti e la loro gravità sviluppando un piano di intervento considerando i limiti e le risorse strutturali dell'Istituto;
- b) durante l'anno, verifica il raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati e nel caso, ridefinisce la programmazione ipotizzata e formula la proposta di organico per l'anno successivo;
- c) a fine anno, alla luce delle esigenze degli alunni, valuta i risultati raggiunti e concorda, azioni integrative di programmazione per l'anno successivo con una **relazione scritta**, anche per riformulare la proposta dell'organico.

Attività di sostegno:

La Scuola, come comunità educante, deve poter offrire a tutti gli alunni le condizioni migliori per la propria formazione e deve perseguire efficacemente le finalità che le sono assegnate. Deve organizzare occasioni valide e diversificate di integrazione affettiva e cognitiva, nelle quali ciascuno si collochi nel rispetto della

propria personalità.

Pertanto viene elaborato per gli alunni diversamente abili un progetto educativo individualizzato che tende a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il loro successo formativo.

L'insegnante di sostegno esplica la propria attività non esclusivamente con l'alunno diversamente abile, ma con tutto il gruppo classe al fine di promuovere la sua integrazione. Pertanto la responsabilità dell'integrazione dell'alunno e dell'azione educativa svolta nei suoi confronti è di tutti gli insegnanti della classe, che, avvalendosi delle competenze specifiche dell'insegnante di sostegno, predispongono, attuano e verificano insieme gli interventi previsti dal Piano Educativo Individualizzato

La scuola tenendo presenti le molteplici diversità nelle classi, legate ai diversi modi di apprendere, ai livelli di apprendimento raggiunti, agli interessi personali ma anche a condizioni particolari che possono essere causa di difficoltà di apprendimento, progetta e realizza percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi.

In riferimento alla legge n°104 e successive integrazioni (D. P. R. 24/2/92) si ritengono indispensabili i seguenti elementi per concretizzare l'integrazione scolastica e l'attuazione del diritto allo studio degli alunni diversamente abili:

- diagnosi funzionale: viene redatta dagli specialisti delle Asl. In essa sono messe in evidenza le carenze
 ma anche le "risorse" del soggetto e il suo "potenziale utilizzabile" al fine di consentire agli opera tori
 scolastici di acquisire la necessaria conoscenza dell'alunno e quindi partecipare all'elaborazione del
 profilo dinamico funzionale e progettare interventi formativi efficaci per il suo sviluppo.
- profilo dinamico funzionale: è la sintesi conoscitiva, risultante dal coordinamento dei dati osservati da tutte le competenze coinvolte (operatori sanitari, docenti curricolari e insegnanti specializzati, familiari dell'alunno); descrive in modo analitico i possibili livelli di risposta dell'alunno, è cioè l'analisi del suo sviluppo potenziale a breve e medio termine.
- piano educativo individualizzato: è redatto congiuntamente dal personale insegnante curricolare e di sostegno in collaborazione con i genitori; è il documento tipicamente scolastico che esprime la progettualità degli interventi del team di classe, in relazione alle esigenze ed abilità individuate.

9.6. Disturbi specifici di apprendimento (DSA)

I Disturbi Specifici di Apprendimento interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all'età anagrafica.

La legge 170 del 2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, di seguito denominati «DSA», che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vi ta quotidiana.

Secondo quanto riportato dall'articolo 5 "Interventi didattici individualizzati e personalizzati", la scuola garantisce ed esplicita, nei confronti di alunni e studenti con DSA, interventi didattici individualizzati e personalizzati, attraverso la redazione di un **Piano Didattico Personalizzato (PDP).** Si tratta di un documento redatto dagli insegnanti, con la collaborazione della famiglia e degli specialisti, che contiene sia

la rilevazione delle difficoltà, sia le modalità che si intendono adottare per farvi fronte. Viene redatto all'inizio dell'anno scolastico o in seguito alla segnalazione dello specialista, con la possibilità d i modificarlo durante l'anno scolastico.

In esso vengono indicati gli obiettivi, le strategie metodologiche didattiche, gli strumenti compensativi, le misure dispensative, le modalità di verifica e i criteri di valutazione adottati.

Infatti, posto nelle condizioni di attenuare e/o compensare il disturbo, il discente può raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti. È da notare, inoltre (e ciò non è affatto irrilevante per la didattica), che gli alunni con DSA sviluppano stili di apprendimento specifici, volti a compensare le difficoltà incontrate a seguito del disturbo.

9.7. Scuola domiciliare

L'Istituto Don Milani tutela il diritto allo studio di ogni allievo offrendo il Servizio di Istruzione domiciliare in caso di richiesta della famiglia. Per quanto riguarda **l'istruzione domiciliare**, si forniscono le seguenti indicazioni operative. La normativa vigente prevede che:

- Il servizio può essere erogato nei confronti di alunni iscritti alla scuola primaria e secondaria di 1° e 2° grado, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni;
- la patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica dovranno essere oggetto di idonea certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato;
- le patologie ammesse all'istruzione domiciliare sono attualmente declinate nel Vademecum (MIUR) dell'istruzione domiciliare del 2003:

Il Consiglio di classe che affronti il caso di un alunno temporaneamente malato, seguito in ospedale o a domicilio, effettuerà una valutazione che tenga conto della peculiarità della situazione e degli interventi specifici messi in atto.

10. VALORIZZAZIONE DEL MERITO E RECUPERO DELLE CARENZE

Uno dei cardini delle ultime riforma del sistema scolastico consiste nell'individualizzazione dei percorsi formativi degli alunni, si è compreso infatti che ciascuno deve essere valorizzato e supportato diversamente in funzione delle capacità personali nonché delle difficoltà di apprendimento.

A questo scopo l'istituto ha pensato una serie di azioni da intraprendere per valorizzare il merito e per recuperare le carenze degli alunni in difficoltà.

10.1. Valorizzazione del merito

- Premiazione della migliore pagella; durante la cerimonia oltre a premiare l'alunno con il miglior profitto scolastico verranno individuati altre categorie con le quali potranno essere gratificati alunni che si sono distinti in diversi ambiti (artistico, musicale, sportivo, sociale/civico...).
- Premiazione al termine delle competizioni matematiche "giochi d'autunno" e "giochi delle scienze sperimentali" (o anche altre competizioni alle quali la scuola deciderà di partecipare); il primo premio consisterà in uno strumento digitale per la didattica (tablet, libro elettronico...)
- Cerimonia del diploma: nel mese di settembre il diploma verrà consegnato davanti a tutta la scuola secondaria di primo grado agli alunni che hanno ottenuto i 10/10 all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione tenutosi a giugno.

10.2. Recupero delle carenze.

- Corsi di recupero tenuti dai docenti curricolari nei mesi di gennaio-febbraio. I corsi saranno indirizzati agli alunni che non raggiungono la sufficienza nelle varie materie.
- Corsi di potenziamento da diluire nel corso dell'anno scolastico tenuti dai docenti dell'organico del potenziamento che svolgeranno progetti mirati e specifici programmati con i docenti curricolari.
- I corsi di recupero e potenziamento si attiveranno con priorità nelle materie: lingua italiana, lingua inglese, matematica.

Non sempre il disagio scolastico è legato al rendimento nelle varie materie di studio. Molto spesso è legato alla delicata fase di sviluppo, alle relazioni interpersonali, alla sensibilità personale. Per aiutare gli alunni ad affrontare nel modo migliore le situazioni problematiche che possono presentarsi nella loro vita scolastica e non si desidera mettere loro a disposizione uno sportello d'ascolto per il quale è stata già presentata la scheda progetto.

11. LA CONTINUITÀ

La continuità del processo educativo tra scuola materna, primaria e secondaria viene garantita come percorso formativo unitario al quale contribuisce **con pari dignità educativa** l'azione di ciascuna scuola, nella dinamica degli specifici ruoli ed obiettivi, secondo una **logica di sviluppo organico e coerente**.

Dalla C.M. 16 novembre 1992, n° 339: Continuità educativa. Trasmissione del decreto ministeriale applicativo dell'art. 2 della legge 5 giugno 1990, n. 148

Il compito essenziale della scuola è quello di valorizzare al meglio le potenzialità, le attitudini e le capacità di ogni studente, per consentire a ciascuno di costruire il suo progetto di vita; lo scopo del processo educativo è quello di conseguire miglioramenti significativi sotto il profilo civico ed intellettuale: vanno comunicati i principi della tolleranza e dell'uguaglianza degli individui.

Il principio quida ben espresso nella circolare ministeriale è quello della pari dignità degli individui.

- Pertanto la continuità didattica serve a mantenere il contatto con il percorso formativo di base, struttura fondamentale dalla quale deriva il modello didattico -educativo del discente ;
- · a consolidare quelle basi essenziali acquisendo nuove conoscenze arricchenti e solide
- ad imparare a connettere ciò che di nuovo e vecchio si è appreso nell'ottica interdisciplinare, rapportando nel contempo tali conoscenze al cangiante contesto della quotidianità.
- il progetto ponte, che trova concreta applicazione negli open days e nell'accoglienza dei discenti delle prime medie rappresenta la chiave di volta del progetto di continuità: dà ai ragazzi la possibilità di conoscere da vicino la nuova realtà scolastica rintracciando il filo che la connette al percorso didattico che si ha alle spalle. Il tutto non si condensa in una serie di segmenti apparentemente disuniti, ma in un percorso lineare e concreto: i ragazzi osservano con i loro occhi e valutano le differenze, contemplando le contiguità.

L'Istituto rivolge particolare attenzione al passaggio dei bambini della **scuola dell'infanzia alla scuola primaria** e, al fine di facilitare l'ingresso nella nuova realtà scolastica, viene attuato un denso programma di lavori. Anche il passaggio dalla **scuola primaria** alla **scuola secondaria di I grado** rappresenta un momento critico perché avviene in un'età in cui si verificano importanti cambiamenti fisiologici e psicologici nei bambini che diventano ragazzi.

La scuola dell'infanzia e il primo ciclo d'istruzione assicurano indicatori comuni capaci di creare una progettazione che sia un punto di riferimento nell'intero curricolo dell'alunno /a:

- rispettare la progettazione educativa che unisce e qualifica i tre ordini di scuola armonizzando gli stili educativi;
- garantire opportunità educative adeguate a tutti attraverso la conoscenza degli alunni/e;
- proporre iniziative comuni per realizzare la continuità attraverso il progetto accoglienza e la formazione delle classi iniziali;
- organizzazione di feste in comune;
- individuare i collegamenti con le realtà culturali e sociali del territorio attraverso l'utilizzo dei servizi, degli enti e la formazione dei docenti su temi trasversali ;
- indicare verifiche e valutazioni delle strategie di insegnamento in relazione al raggiungimento delle abilità previste attraverso incontri tra docenti delle diverse scuole.

La continuità diviene obiettivo di una pratica quotidiana che coinvolge tutti gli operatori della scuola

Il piano di lavoro si articola nelle seguenti fasi:

- progetto accoglienza;
- progetto anno-ponte;
- modalità per lo scambio di informazioni tra i tre ordini di scuola con relativa scheda di passaggio;
- continuità scuola-famiglia;
- individuazione delle risorse presenti nel territorio.

Alla fine dell'anno scolastico, sono previsti degli incontri tra insegnanti dei diversi ordini scolastici per un passaggio di informazioni sugli alunni che frequenteranno la classe prima.

Tale passaggio di informazioni è sempre molto dettagliato ed è generalmente sia scritto che orale, ma può avere modalità diverse a seconda delle situazioni.

All'inizio del nuovo anno scolastico è previsto un momento di verifica sul modo in cui i bambini hanno affrontato la nuova esperienza scolastica.

12. VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Una delle criticità dell'Istituto emerse nel corso degli ultimi anni è stato il sistema di valutazione e autovalutazione di Istituto che è risultato essere inadeguato e non applicato secondo quanto la normativa richiedeva. Questo ha comportato una difficoltà nella redazione del piano triennale dell'offerta formativa, non essendoci a disposizione dati accurati, specifici ed esaustivi.

Alla luce di ciò, ci si prefigge di strutturare e realizzare un sistema di valutazione che preveda le seguenti azioni:

- istituzione di una commissione di valutazione e autovalutazione di Istituto che predisponga le azioni necessarie per effettuare questa importante azione che è alla base del miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione di insegnamento/apprendimento, del funzionamento e organizzazione dell'Istituto stesso;
- predisposizione di questionari (cartacei e/o online) da somministrare in modo accurato, diffuso e in tempi prestabiliti, volto a tutte le componenti scolastiche (personale docente e non docente, alunni e genitori)
- lettura, interpretazione e diffusione dei dati dei questionari ed individuazione delle azioni migliorative eventuali
- verifica periodica delle azioni migliorative messe in atto e individuazione di eventuali correttivi.

12.1. Prove Nazionali INVALSI

L'istituto Don Milani partecipa con un basso numero di classi e di alunni alle rilevazioni INVALSI nella scuola primaria.

Ci si pone quindi l'obiettivo principale di promuovere le rilevazioni all'interno dell'istituto, soprattutto tra i docenti. I risultati ottenuti dagli alunni rischiano di non essere rappresentativi dell'istituto in quanto solo le classi terze della scuola secondaria hanno tutte partecipato alle rilevazioni.



Per quello che riguarda gli esiti delle prove, le classi quinte della primaria e le classi terze della secondaria sono in linea con i risultati nazionali. Le classi seconde della primaria si discostano negativamente, ottengono quindi risultati inferiori alla media, sia nelle prove di italiano che in quelle di matematica. Su questi risultati si dovrà riflettere per capire se sono o meno indicativi di una carenza al livello didattico.

13. RISORSE UMANE E ORGANICO DELL'AUTONOMIA

13.1. Organigramma

DIRIGENTE SCOLASTICO

SUPPORTO AL DIRIGENTE:

- I collaboratore del D. S. (vicario)
- II collaboratore del D. S.
- Referenti di plesso:
 - Casetta Mattei
 - Ceri
 - Quartaccio
 - Borgo S. Martino Scuola Primaria
 - B. S. Martino Scuola Infanzia
 - Valcanneto Scuola Primaria
 - Valcanneto Scuola Secondaria
- Coordinamento Indirizzo Musicale
- Supporto didattico all'Orario SSI (scuola secondaria I grado)

FUNZIONI STRUMENTALI:

- BES (Bisogni Educativi Speciali) e DSA (Disturbi specifici dell'Apprendimento)
- Sito Web e Nuove tecnologie
- Orientamento

COMMISSIONI:

- Continuità
- · POF annuale e triennale
- RAV (Rapporto Autovalutazione di Istituto)
- Progetti

ALTRE FIGURE E ORGANI:

- TUTOR NEOASSUNTI
- TUTOR SPECIALIZZANDI
- GLHI
- COMITATO SPORTIVO STUDENTESCO
- COMITATO VALUTAZIONE DOCENTI
- PRESIDENTE e SEGRETARIO OOCC (Organi Collegiali)
- 11 coordinatori di classe, 5 coordinatori di interclasse e 1 di intersezione
- · Consigli di intersezione infanzia
- · Consigli di interclasse (I-II-III-IV-V) primaria
- Consigli di classe secondaria: (I-II T), (I-II-III S), (III R), (I-II-III U), (II-III V)

SERVIZI AMMINISTRATIVI

DSGA

- Segreteria didattica
- Segreteria amministrativa
- Segreteria del personale

13.2. Organico dell'autonomia e personale non docente

Il personale in organico di fatto è mostrato in tabella.

PERSONALE ATA	Numero di unità
AA (assistenti amministrativi)	3
DSGA (Direttore dei servizi generali amministrativi)	1
CS (collaboratori scolastici)	12
PERSONALE DOCENTE	
INFANZIA	11
PRIMARIA	30
SECONDARIA	30

Per quanto concerne l'organico del potenziamento alla scuola sono state assegnate le seguenti cattedre:

PERSONALE DOCENTE	
PRIMARIA	4
SECONDARIA	2

Richiesta specifica di personale per il triennio 2016/2019, scuola secondaria di prima grado:

CLASSE D'INSEGNAMENTO	MONTE ORE	Sostituzioni	Progetti
A032	594	504	90
A345	594	404	190
A029	594	50	544

14. INFRASTRUTTURE E MATERIALE DIADATTICO

L'Istituto Don Milani si prefigge di incrementare nel prossimo triennio le infrastrutture e i materiali a disposizione della didattica. In **Allegato 2** è possibile consultare gli inventari del materiale didattico in dotazione della scuola.

14.1. Digitalizzazione

L'istituto è molto indietro nel processo di digitalizzazione. L'implementazione del registro elettronico (o anche semplicemente dello scrutinio elettronico) è ostacolata dell'assenza di segnale Adsl in diversi plessi e anche laddove il segnale è presente come nei plessi di Valcanneto e dei Terzi non ci sono i ripetitori che amplificando il segnale consentirebbero di coprire i vari ambienti.

Anche la didattica risente di questa mancanza, LIM e il proiettori senza la connessione ad internet non possono essere utilizzati al massimo delle loro possibilità.

14.2. Laboratori

La scuola non è dotata di laboratori scientifici, linguistici e artistici. Si cercheranno i fondi per finanziare l'acquisto di laboratori mobili non essendo disponibili aule da adibire a laboratorio (un laboratorio linguistico mobile è stato richiesto assieme ad una LIM grazie al progetto "PON ambienti digitali").

14.3. Sala Concerti/Teatro

A Valcanneto è presente un teatro che si intende migliorare e valorizzare. Sono già stati chiesti fondi a questo scopo (progetto "La mia scuola accogliente").

14.4. Ambienti per il sostegno

Non sono presenti aule per il sostegno. Sarebbe opportuno ricavare degli ambienti dove poter accogliere gli alunni disabili a seconda del bisogno.

14.5. Palestre

La scuola secondaria ha accesso al pallone geodetico e alla palestra rispettivamente nei plessi di Valcanneto e i Terzi.

15. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti e di tutto il personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

Per realizzare tali obiettivi si agirà su due fondamentali linee:

- organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale attivo;
- 2. favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

- Personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza e apprendimento in rete;
- creazione di una rete di formazione tra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse.

Si prevede la suddivisione delle ore dedicate alla formazione e all'aggiornamento dei docenti in:

- · Percorsi comuni
- Percorsi disciplinari (metodologie didattiche)

Le aree d'intervento comuni a tutti i docenti sono così individuate:

- DIDATTICA PER COMPETENZE
- CORSI DI LINGUA INGLESE
- EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ, ALLA DEMOCRAZIA ED ALLA CITTADINANZA ATTIVA
- METODOLOGIA CLIL
- DIDATTICA DIGITALE E LABORATORIALE
- DIDATTICA INCLUSIVA

Per quanto riguarda le aree disciplinari si individuano i seguenti dipartimenti:

- Dipartimento tecnico-scientifico
- Dipartimento letterario
- Dipartimento Linguistico
- Dipartimento Musicale-Artistico
- Dipartimento di scienze motorie

All'interno di ciascun dipartimento sarà possibile organizzare corsi e seminari mirati a condividere le competenze specifiche di ciascun docente, maturate attraverso percorsi professionali e di studio.

16. SICUREZZA E SALUTE NELLA SCUOLA

L'emanazione del D. Lgs 81/2008 rappresenta un punto di svolta importante nella normativa delle relativa all'igiene ed alla sicurezza sul lavoro, riorganizzando la preesistente legislazione ed accentuando l'aspetto prevenzionistico. Il Decreto, infatti, è la norma nazionale di riferimento che si occupa delle misure necessarie per la TUTELA della SALUTE e per la SICUREZZA dei LAVORATORI in tutti i settori di attività, privati e pubblici. Nella SCUOLA sono applicate le stesse norme di tutti gli altri ambienti di lavoro tenendo conto delle esigenze derivanti dalla particolarità delle attività svolte.

Il Dirigente Scolastico è il responsabile della prevenzione e ha il dovere di organizzare il servizio di prevenzione nell'ambito scolastico designando persone con compiti e responsabilità specifiche:

RSPP: Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi

ASPP: Addetto del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi

Incaricati:

- Servizio Emergenza ed Evacuazione
- Servizio Antincendio
- Servizio Primo soccorso

Queste figure, addette al Servizio di Prevenzione e Protezione, collaborano con il Dirigente Scolastico all'organizzazione delle attività finalizzate alla prevenzione e protezione dai rischi. Il D. Lgs 81 introduce anche un'altra figura: il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), eletto dai lavoratori, all'interno delle rappresentanze sindacali.

15.1. Compiti del servizio di prevenzione e protezione

- 1) Valuta i rischi presenti all'interno della sede di servizio in relazione a tutti gli ambienti, ai fattori igienicosanitari e alla natura e all'organizzazione delle attività. Valuta inoltre la gravità e l'eventualità di accadimento.
- 2) Elabora il **documento di valutazione dei rischi** in base al quale sono in seguito richieste e messe in atto tutte le misure ritenute indispensabili o opportune nel garantire nel tempo il mantenimento ed il miglioramento dei livelli di sicurezza.
- 3) Predispone il **piano di evacuazione** atto a consentire un immediato sicuro abbandono degli ambienti in caso di evento grave.
- 4) Programma **l'informazione** e la **formazione** generale o specifica di tutte le persone coinvolte nelle attività e nei servizi del luogo di lavoro.

Il servizio di Protezione e Prevenzione si riunisce periodicamente per aggiornare i documenti e programmare piani di attuazione specifici. Nell'ambito dell'Istituto Scolastico sono elaborati e periodicamente aggiornati i documenti previsti dalla normativa, tra i quali il piano di evacuazione ed il documento di valutazione dei rischi.

In conformità all'accordo Stato Regioni del 21/12/2011, viene programmata la formazione del personale sulla sicurezza.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Sstituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani"

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado anche a Indirizzo Musicale Via Castel Campanile Km 11,800 – 00050 - Cerveteri – I Terzi (Roma) – tel/fax 0699205013 Codice Mecc. RMIC883008 - XXX Distretto - sito web: www.icdonmilanicerveteri.it

Prot. n. 1722/P1

Cerveteri lì 05/11/2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO AI GENITORI **AGLI ALUNNI** AL PERSONALE ATA

> ATTI **ALBO** SITO WEB

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare del seguente aspetto: scostamento dei risultati dalle medie nazionali.
- 3) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:
 - commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole): affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione, contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo

- ➤ commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):
 - si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
 - per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente un'attenta ricognizione e valutazione delle reali esigenze dell'Istituto; pertanto ogni plesso è invitato a individuare ogni effettivo bisogno al fine di consentire un'attenta pianificazione su scala triennale;
 - per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito sulla base dell'attuale consistenza dell'organico d'Istituto (organico di fatto)

- -per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 6 unità:
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
- –dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito sulla base della consistenza dell'attuale organico di fatto;
- commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti)
 Nella secondaria di primo grado saranno realizzate, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con la ASL in ordine alla programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti, si farà riferimento al Piano di formazione che sarà definito dal C.d.D.; per quanto possibile le attività formative saranno organizzate a livello di rete provinciale o di rete locale, in base alle risorse finanziarie specificate nel programma annuale
- commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere): si svilupperanno iniziative formative in materia di pari opportunità, di contrasto alle discriminazioni, al bullismo ed al cyber bullismo
- comma 20 (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria): va assicurato l'insegnamento della Lingua inglese nella scuola primaria, ove possibile favorendo un primo approccio ludico a tale lingua anche nella scuola dell'infanzia, anche con interventi di madrelingua inglese;
- **commi 56-61** (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):

si raccomanda la partecipazione ai bandi PON e a tutte le iniziative di rete sul territorio;

comma 124 (formazione in servizio docenti):

per la formazione in servizio dei docenti si individuano le seguenti aree tematiche: bes, inclusione, dsa; valutazione del profitto e delle competenze; nuove tecnologie per la didattica e la comunicazione; metodologia e didattica delle discipline;

- 4) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano;
- 5) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 6) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 7) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Commissione a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro composto dai collaboratori del DS e dalle Funzioni Strumentali, entro il 14 dicembre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta che sarà fissata a tal fine per il 17 dicembre 2015.

Il dirigente scolastico Prof. Roberto Mondelli

Allegato 2: Infrastrutture e materiali

MATERIALE INFORMATICO/DIGITALE

Risorse tecnologiche presenti nel:

PLESSO I TERZI

- 1 LIM con relativo computer portatile
- 2 televisori con lettore dvd disposti su carrelli mobili

Nell'aula informatica ci sono 12 Pc-case funzionanti, 13 monitor LCD (altri 7 monitor a tubo catodico non sono stati provati), 9 tastiere, 5 mouse. Per rendere effettivamente operativi i 12 Pc sono necessarie altre 3 tastiere e 7 mouse.

- 1 Pc nella sala "ex biblioteca"
- 2 portatili di cui 1 attualmente in uso nel plesso di Valcanneto
- 2 portatili con problema alla scheda audio

Tutti i computer utilizzano il sistema operativo Windows.

PLESSO VALCANNETO

- N° 2 LIM
- N° 2 videoproiettori
- N° DESCRIZIONE ARTICOLO
- 1 1 server ergo cooler master
- 2 9 client ergo cooler master
- 3 10 monitor hunday x96w
- 4 1 ups server 7,5 a
- 5 8 ups client microdowell 7,5 a
- 6 10 tastiere ergo e simili
- 7 8 mouse ergo 2050
- 8 1 logitech pc headset 850
- 9 1 fax samsung sf 650
- 10 1 switch allies telesis af-fs750/16
- 11 1 armadio rack metallo 9 unita'
- 12 1 zyxel router p320w
- 13 1 patch panel 1 unita' rack 16 porte
- 14 9 tavoli scrivania 160x80
- 15 16 sedute scrivania blu
- 16 1 zyxel access point g570s
- 17 1 monitor lg flatron I1511s
- 18 1 router dlink dwr512
- 19 1 stampante laser brother hl-2035

MATERIALE SPORTIVO

Materiale presente presso la sede de I Terzi(al 11/09/2015)

N 5 ostacoletti (over) in ferro
N 4 tappetini da ginnastica
N 2 palloni da basket
N 1 palla medica da 2 kg
N 1 vortex
N 1 clavetta in legno
N 1 delimitatore di spazio (cinesino)
N1 rete volley
N 2 casacche colorate
N 1 set di bocce
N 4 funicelle
1 tappetone paracadute
2 tappeti morbidi
1 cavallo
2 ostacoli acciaio
2 ostacoli in plastica
5 cerchi
6 coni
1 bacchetta in legno
1 palla medica da 1 kg
2 canestri da muro e relativi tabelloni
1 pallone da basket
8 blocchi in plastica colorati per circuiti forati per fissare le bacchette
19 bacchette colorate in plastica
1 clavetta in legno
8 blocchi componibili colorati in plastica per circuiti
16 bacchette a strisce in alluminio
1 rete portapalloni
Tubolari in plastica gialli componibili
1 trave
2 ritti da salto in alto
Materiale presente presso il plesso di Valcanneto (al 14/09/2015) (per lo più proveniente dal progetto del Coni dello scorso
anno "Sport in classe" per la primaria); Il materiale è stato siglato con pennarello;
n 8 coni grandi con fori
n 5 coni piccoli con fori
n 8 cerchi tubolari
n 8 cerchi piatti
n 2 vortex
n 1 junior jav
n 6 tappetini da ginnastica
n 30 casacche (15 gialle e 15 blu)

- n 2 funicelle con manico in legno
- n 2 funicelle con manico in plastica
- n 8 funicelle verdi
- n 1 tubo gommapiuma galleggiante (per nuoto)
- n1 tubo segmentato pieghevole in gommapiuma (coordinatore di frequenza)
- n 1 set 6 cerchietti forati in gommapiuma colorati (verdi-rossi-blu)
- n 1 set da 24 cinesini (delimitatori di spazi)
- n 1 set cinesini usato
- n 8 basi di asta rosse
- n 14 aste in plastica colore verde
- n 6 delimitatori piccoli in gommapiuma
- n 2 tubi da 3 palline tennis cadauna
- n 1 set da 4 palline badminton
- n 2 racchette badminton
- n 1set multisport (con rete e montanti)
- n 1 fettuccia da 50 mt
- n 1 cronometro
- n 3 fischietti
- n 1 borsone grande porta materiale con ruote
- n 1 palone da basket
- n 4 palloni arancioni minibasket
- n 2 palloni gialli minihandball
- n 3 palloni blu minicalcio
- n 1 palla con maniglia gialla
- n 2 palle piccole in gommapiuma
- n 4 palloni minivolley gialli
- n 6 ostacoli over in acciaio
- n. 1 impianto pallavolo (pali per rete da fissare a terra)

MATERIALE ACQUISTATO NELL'A.S. 2015-16 PER I PLESSI DI VALCANNETO E I TERZI (scuola secondaria)

- -12 palloni basket
- -palloni rugby
- -1 cesto porta palloni con lucchetto
- -4 tubi palline tennis dunlop
- -2 set da baseball
- -15 fratini rossi
- -15 fratini blu
- -12 palloni volley in pelle sintetica
- -1 pallone pallamano
- -1 coppia ritti salto in alto e due asticelle

- -30 funicelle per saltelli piombate
- -2 cerchi diam. 50
- -4 cerchi diam, 60
- -4 cerchi diam.70
- -30 tappetini per esercizi a terra
- -1 confezione delimitatori spazi da 24 pezzi (coppette)
- -2 coordinatori di frequenza
- -1 palla getto peso da 2 kg
- -1 palla getto peso da 4 kg
- -4 paia polsiere /cavigliere da 1 kg
- -4 paia polsiere/cavigliere da 2 kg
- -8 coppie manubri da 2 kg

SCUOLA INFANZIA

Quartaccio:

20 coni e 2 cerchi

Ceri:

- 2 materassini pieghevoli;
- 10 coni con fori
- 2 sacche con palline colorate;
- 2 pedane per percorsi motori
- 5 palle per psicomotricità

Plesso S.Martino: cerchi,palle,coni,birilli,per motricità, 1materassino

MATERIALE DIDATTICO VARIO (plastici, attrezzature scientifiche, lettori cd, dvd, televisori, ecc.)

Plesso infanzia Ceri:

due televisori
due lettori dvd
amplificatore
mixer
microfono
stampante
registratore vocale
230 libri biblioteca
cartina geografica dell'Italia

Plesso Infanzia Quartaccio:

-un televisore con incorporato un dvd. -un lettore di videocassette (donato da un genitore).

Plesso Infanzia S.Martino

2 stereo di cui uno con il microfono,

1lettore DVD,

un lettore vhs,

1macchina fotografica digitale,

1tv

strumenti per la musica, due triangoli, quattro campanellini, un tamburello.

Plesso primaria e secondaria Valcanneto: non pervenuto

- -biblioteca
- -cartine geografiche: 8 planisferi, 5 Europa, 1 America, 1 Oceania, 7 Italia, 2 the English Islands
- -1 mappamondo
- -1 microscopio (mignon)
- -2 squadre grandi tecnologia
- -6 lavagne
- -1 human torso

Plesso primaria S.Martino: non pervenuto

Plesso primaria Casetta Mattei

-biblioteca di 46 testi

Plesso Secondaria I Terzi

Biblioteca di circa 100 testi

Plastico corpo umano (torace e organi interni)

MATERIALE AREA SOSTEGNO

54 Libri Eriksson distribuiti nei plessi di Valcanneto I Terzi, S.Martino

Plesso Valcanneto:

- materassino, due materassini para colpi.
- -4 cerchi
- -3 birilli arancioni

MATERIALE indirizzo MUSICALE

Plesso Valcanneto

□ O loggii
□ 9 leggii
☐ 2 poggiapiedi per chitarra
□ 2 flauti traversi
□ pianoforte yamaha c2 matr. 6195027
□ pianoforte elettrico yamaha p-130
□ tastiera con tasti pesati (88 tasti) casio-privia px-110
□ tastiera con tasti pesati (88 tasti) casio-privia px-120

Allegato 3

SCHEDE PROGETTO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"Don Milani" Cerveteri (Roma)

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 201 /201 *

SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

Sezione 1 - Descrittiva

1.1 Denominazione attività

Indicare Codice e denominazione del progetto

Progetto psicomotricità

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile di progetto

Paolangeli Claudia

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Ohiattivi

-Sviluppare l'equilibrio personale ed armonizzare le diverse aree di sviluppo attraverso il gioco ed il movimento.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno scolastico (periodo)

Ottobre-maggio

1.5 Risorse umane

Indicare **i** profili di riferimento dei docenti , dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

Docente esperto

1.6 Ore funzionali e frontali previste

Indicare il totale delle ore frontali e/o funzionali che si prevede di utilizzare.

1.7 Beni e servizi	
Indicare le risorse logistiche e organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.	
Locale scolastico	

1.8 Organico potenziato

1 ora settimanale a sezione

SCEGLIERE L'AREA DI INTERVENTO INDICATA NELLA SCHEDA N. 1 CAMPI DI POTENZIAMENTO PRIMO CICLO NOTA MIUR 30549 DEL 21/09/2015

	0.0-0	
Potenziamento motorio		

*Compilare una scheda finanziaria per anno scolastico 2016/17- 2017/18- 2018/19

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Claudia Paolangeli

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 201_/201_*

SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

Sezione 1 - Descrittiva

1.1 Denominazione attività

Indicare Codice e denominazione del progetto

Progetto musica per scuola dell'infanzia

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile di progetto

Paolangeli Claudia

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Obiettivi:

- -Riconoscere le emozioni suscitate dalla musica e gestirne il controllo ;
- -riconoscere i ritmi e riprodurli ;
- -familiarizzare con gli strumenti musicali.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno scolastico (periodo)

Ottobre – maggio.

1.5 Risorse umane

Indicare **i** profili di riferimento dei docenti , dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

Docente esperto

1.6 Ore funzionali e frontali previste

Indicare il totale delle ore frontali e/o funzionali che si prevede di utilizzare.

1 ora a settimana a sezione

1.7 Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche e organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.

Locali scolastici.		

1.8 Organico potenziato

SCEGLIERE L'AREA DI INTERVENTO INDICATA NELLA SCHEDA N. 1 CAMPI DI POTENZIAMENTO PRIMO CICLO NOTA MIUR 30549 DEL 21/09/2015

Potenziamento artistico musicale

*Compilare una scheda finanziaria per anno scolastico 2016/17- 2017/18- 2018/19

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO Claudia Paolangeli

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 201_/201_*

SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

Sezione 1 - Descrittiva 1.1 Denominazione attività

Indicare Codice e denominazione del progetto

Leggere apre la mente

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile di progetto

Lo Presti Carmela

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Obiettivi

- Favorire gli apprendimenti e le conoscenze;
- -sviluppare la fantasia;
- -stimolare il linguaggio;
- -consolidare nel bambino l'abitudine a leggere.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno scolastico (periodo)

Novembre-Giugno

1.5 Risorse umane

Indicare **i** profili di riferimento dei docenti , dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

Ins. Lo Presti Carmela Ins. Paolangeli Claudia

Casa Editrice Giunti

1.6 Ore funzionali e frontali previste

Indicare il totale delle ore frontali e/o funzionali che si prevede di utilizzare.

•				
٠,	^r^	MIIIM	dicin	211
_	ue	UUUIII	dicin	1111
_	•.•	9		••••

1.7 Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche e organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.

Aula biblioteca

Schede di registrazione ed elenco di catalogazione

1.8 Organico potenziato

SCEGLIERE L'AREA DI INTERVENTO INDICATA NELLA SCHEDA N. 1 CAMPI DI POTENZIAMENTO PRIMO CICLO NOTA MIUR 30549 DEL 21/09/2015

Potenziamento linguistico

*Compilare una scheda finanziaria per anno scolastico 2016/17- 2017/18- 2018/19

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Carmela Lo Presti

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 201_/201_*

SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

Sezione 1 - Descrittiva 1.1 Denominazione attività

Indicare Codice e denominazione del progetto

Sulla terra in punta di piedi

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile di progetto

Paolangeli Claudia

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Obiettivi

- -Diffondere metodi e strumenti per l'analisi della realtà ambientale vicina e lontana;
- -facilitare la comprensione degli effetti che hanno i nostri stili di vita sull'ambiente;
- -promuovere un monitoraggio sulla qualità dell'ambiente ,fornendo chiavi di lettura semplici per interpretare la qualità dell'ambiente in cui si vive.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno scolastico (periodo)

Novembre-Giugno

1.5 Risorse umane

Indicare **i** profili di riferimento dei docenti , dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

Ins. Paolangeli Claudia

Ins. Lo Presti Carmela, Biologo, esperto del WWF

1.6 Ore funzionali e frontali previste

Indicare il totale delle ore frontali e/o funzionali che si prevede di utilizzare.

1 ora settimanale		
1.7 Beni e servizi		
Indicare le risorse logistiche e organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.		
Aula scolastica		
Fotocopie		
L		

1.8 Organico potenziato

SCEGLIERE L'AREA DI INTERVENTO INDICATA NELLA SCHEDA N. 1 CAMPI DI POTENZIAMENTO PRIMO CICLO NOTA MIUR 30549 DEL 21/09/2015

Potenziamento scientifico

*Compilare una scheda finanziaria per anno scolastico 2016/17- 2017/18- 2018/19

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO Claudia Paolangeli

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 201_/201_*

SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

S	ez	zione 1	l -]	Descr	ittiva	a
1	1	Donon	ino	ziono :	attivi	tà

Indicare Codice e denominazione del progetto

lo consumo consapevolmente

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile di progetto

Di Matteo Maria

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Obiettivi:

- -Volersi bene attraverso una sana alimentazione.
- La conoscenza degli alimenti e della piramide alimentare.
- -La cura del corpo e dell'igiene personale.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno scolastico (periodo

Novembre - Giugno

1.5 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti , dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare.

Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

Ins. Di Matteo Maria COOP

1.6 Ore funzionali e frontali previste

1.7 Beni e servizi	
Indicare le risorse logistiche e organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.	
Aula didattica Fotocopie	
1.8 Organico potenziato	
SCEGLIERE L'AREA DI INTERVENTO INDICATA NELLA SCHEDA N. 1 CAMPI DI POTENZIAMENTO PRIMO CICLO NOTA MIUR 30549 DEL 21/09/2015	
Potenziamento scientifico	

Indicare il totale delle ore frontali e/o funzionali che si prevede di utilizzare.

1 ora settimanale

*Compilare una scheda finanziaria per anno scolastico 2016/17- 2017/18- 2018/19

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO Maria Di Matteo

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 201_/201_*

SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

Sezione 1	l - I	Descr	itt	iva
1.1 Denom	inaz	zione a	atti	ività

Indicare	Codice	den.	omina	zion	e del	nrogetto

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile di progetto

Paolangeli Claudia

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Obiettivi:

-Familiarizzare con una nuova lingua attraverso il gioco ed il dialogo , venendo a conoscenza di suoni, tonalità e significati diversi, importanti in una società plurilingue.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno scolastico (periodo)

Ottobre- Maggio

1.5 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti , dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare.

Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

Docente esperto madrelingua

1.6 Ore funzionali e frontali previste

Indicare il totale delle ore frontali e/o funzionali che si prevede di utilizzare.

1 ora settimanale a sezione

1.7 Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche e organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.

1.8 Organico potenziato
SCEGLIERE L'AREA DI INTERVENTO INDICATA NELLA SCHEDA N. 1 CAMPI DI
POTENZIAMENTO PRIMO CICLO NOTA MIUR 30549 DEL 21/09/2015
Potenziamento linguistico
*Compilere une cabade finanzierie per appe coelectice 2016/17, 2017/19, 2019/10

Aula didattica

*Compilare una scheda finanziaria per anno scolastico 2016/17- 2017/18- 2018/19

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO Claudia Paolangeli

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016_/2017_

SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

Sezione 1 - Descrittiva 1.1 Denominazione attività

Indicare Codice e denominazione del progetto

"Giro d'Italia"

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile di progetto

Bianco Egidia

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Obiettivi:

L'obiettivo di questo progetto è quello di sviluppare le competenze comunicative, relazionali, affettive e conoscitive, utilizzando strumenti semplici e sfruttando soprattutto immagini e simboli, facilmente comprensibili ai bambini. L'idea nasce con la finalità di far conoscere e promuovere la cultura, gli usi e i costumi, l'artigianato e i sapori tradizionali delle regioni italiane ai nostri piccoli allievi.

Metodologie utilizzate:Racconti,libri illustrati ,cd musicali.

I destinatari sono tutti i bambini del plesso Quartaccio.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno scolastico (periodo)

Tutto l'anno scolastico

1.5 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti , dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare.

Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

I docenti del plesso:Cuccu,Bianco e Narduzzi,i genitori ed i nonni.

1.6 Ore funzionali e frontali previste

Indicare il totale delle ore frontali e/o funzionali che si prevede di utilizzare.

Ore funzionali: 10 Ore frontali :20

1.7 Beni e servizi	
Indicare le risorse logistiche e organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.	
Le aule della scuola	

1.8 Organico potenziato

SCEGLIERE L'AREA DI INTERVENTO INDICATA NELLA SCHEDA N. 1 CAMPI DI POTENZIAMENTO PRIMO CICLO NOTA MIUR 30549 DEL 21/09/2015

Potenziamento umanistico socio-economico e per la legalità.

Obiettivo formativo comma 7 "e)"

*Compilare una scheda finanziaria per anno scolastico 2016/17- 2017/18- 2018/19

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO Egidia Bianco

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016 /2017

SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

Sezione 1 - Descrittiva

1.1 Denominazione attività

Indicare Codice e denominazione del progetto

Bambino o bambina che io sia ho diritto a...

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile di progetto

Cuccu Nadia

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Obiettivi:

Il percorso formativo promuove la "cittadinanza attiva", attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi e degli altri e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. Obiettivi dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole. Metodologie utilizzate:Racconti di fiabe finalizzate al rispetto dell'altro, elaborazione e realizzazione di un opuscolo che, attraverso una serie di immagini, diffonde la consapevolezza e la rivendicazione che tutti i bambini hanno diritto al cibo, al gioco, all'istruzione, alla famiglia, alla salute, etc. I destinatari sono tutti i bambini del plesso Quartaccio.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno scolastico (periodo

Tutto l'anno scolastico

1.5 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti , dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare.

Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

I docenti del plesso:Cuccu,Bianco e Narduzzi

Indicare il totale delle ore frontali e/o funzionali che si prevede di utilizzare.				
Ore funzionali: 10 Ore frontali :20				
1.7 Beni e servizi				
Indicare le risorse logistiche e organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.				
Le aule della scuola				
1.8 Organico potenziato				
SCEGLIERE L'AREA DI INTERVENTO INDICATA NELLA SCHEDA N. 1 CAMPI DI				

POTENZIAMENTO PRIMO CICLO NOTA MIUR 30549 DEL 21/09/2015

Potenziamento umanistico socio-economico e per la legalità.

1.6 Ore funzionali e frontali previste

Obiettivo formativo comma 7 "d)"

*Compilare una scheda finanziaria per anno scolastico 2016/17- 2017/18- 2018/19

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO
Nadia Cuccu

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 201_/201_*

SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

Sezione 1 - Descrittiva 1.1 Denominazione attività

Indicare Codice e denominazione del progetto

Io-Tu-Noi (I diritti, le regole, l'ambiente)

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile di progetto

Izzo Maria

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Obiettivi:

- -Destinatari: bambini infanzia
- -Obiettivi:
 - allestire ambienti e situazioni motivanti che prevedano il coinvolgimento operativo dei bambini nei 5 campi di esperienza.
 - Promuovere nella scuola la cultura della legalità e della convivenza civile
 - Conoscere l'ambiente naturale che ci circonda (scolastico, familiare, ambientale) insegnando a tutelare ed apprezzare il loro valore.

1	4	D	11	ra	ta
1.	.4	v	u	1 a	lia

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno scolastico (periodo)

Intero anno scolastico

1.5 Risorse umane

Indicare **i** profili di riferimento dei docenti , dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

Tutte le insegnanti della scuola dell'infanzia di Borgo S. Martino

1.6 Ore funzionali e frontali previste

10 ore per progetto	ı
1.7 Beni e servizi	
Indicare le risorse logistiche e organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.	
Schede, materiale audio, video Locali scolastici	
1.8 Organico potenziato	
SCEGLIERE L'AREA DI INTERVENTO INDICATA NELLA SCHEDA N. 1 CAMPI DI POTENZIAMENTO PRIMO CICLO NOTA MIUR 30549 DEL 21/09/2015	

Indicare il totale delle ore frontali e/o funzionali che si prevede di utilizzare.

1 ora settimanale

*Compilare una scheda finanziaria per anno scolastico 2016/17- 2017/18- 2018/19

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Allegato 4

SCHEDE PROGETTO PER LA SCUOLA PRIMARIA



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"Don Milani" Cerveteri (Roma)

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 201 /201 *

SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

Sezione 1 - Descrittiva

1.1 Denominazione attività

Indicare Codice e denominazione del progetto

Camper della scienza

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile di progetto

Romina Mosconi

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Obiettivi: L'iniziativa, organizzata con il contributo di Farmindustria, si propone di raggiungere i ragazzi direttamente nelle scuole, per presentare loro in modo rigoroso e divertente alcuni grandi temi scientifici e discutere insieme di ricerca e nuove tecnologie. L'obiettivo didattico è favorire lo sviluppo del pensiero libero e critico su temi di scienza e innovazione. Gli incontri mettono al centro questioni di grande attualità. Per esempio, cosa possiamo scoprire dal nostro DNA? O qual è la portata sociale e culturale di questa rivoluzione tecnologica? E ancora, che cosa dobbiamo aspettarci dalle biotecnologie? I temi saranno esplorati insieme ai ragazzi delle scuole anche grazie a pillole video e "test genetici" simulati. Il tour si concluderà con un webinar: un seminario interattivo online pensato per coinvolgere a distanza le classi.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno scolastico (periodo)

Una lezione frontale con esperti che verranno nella nostra scuola e daranno modo agli alunni di sperimentare e capire le scienze attraverso laboratori ed esperimenti

1.5 Risorse umane

Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.
Le docenti di scienze delle classi della Primaria I, II, III, V di Valcanneto; delle 5 classi del plesso di Borgo
San Martino e della V di Casetta Mattei
1.6 Ore funzionali e frontali previste
Indicare il totale delle ore frontali e/o funzionali che si prevede di utilizzare.
2 ore nel camper e 3 frontali nelle varie classi
1.7 Beni e servizi
Indicare le risorse logistiche e organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.
Il camper sosterà davanti ai plessi coinvolti
1.8 Organico potenziato
SCEGLIERE L'AREA DI INTERVENTO INDICATA NELLA SCHEDA N. 1 CAMPI DI POTENZIAMENTO PRIMO CICLO NOTA MIUR 30549 DEL 21/09/2015
*Compilare una scheda finanziaria per anno scolastico 2016/17- 2017/18- 2018/19

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Romina Mosconi

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 201_/201_* SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

Sezione 1 - Descrittiva 1.1 Denominazione attività

Indicare Codice e denominazione del progetto

Cittadinanza attiva: I diritti dell'Infanzia e la Carta dei diritti

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile di progetto

Romina Mosconi

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Obiettivi: Far conoscere agli alunni della Primaria e dell'Infanzia la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e aiutarli a capire che ci sono bambini nel mondo non così fortunati, sostenere le campagne dell'UNICEF, imparare a capire le differenze e ad accogliere gli immigrati e i diversi. Il tutto con il progetto "L'Albero dello Sviluppo" con l'obiettivo di mettere al centro della programmazione educativa il bambino e il ragazzo nella sua interezza di esseri umani in sviluppo, ma anche nella globalità della loro condizioni di vita su scala mondiale, il tutto utilizzando come metafora quella dell'albero che aiuta a comprendere che come una pianta non può crescere da sola, così i diritti dei bambini non possono prescindere dalla loro realizzazione su scala globale. Altri obiettivi sono la non discriminazione, il superiore interesse del minore, l'ascolto e la partecipazione. Per raggiungere tali obiettivi si utilizzerà una mappa concettuale che richiede il coinvolgimento di tutti i soggetti che vivono nella scuola, in primis i bambini e i ragazzi. Questa mappa concettuale non è uno strumento statico ma si arricchisce di contenuti e parole nuove attraverso le esperienze realizzate dai bambini e dai ragazzi. E' poi prevista una festa in concomitanza della giornata dei diritti dei bambini e per quest'appuntamento si realizzeranno cartelloni, poster, canti, musiche, filastrocche, poesie e quant'altro.

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno scolastico (periodo)
Durante l'anno scolastico: uno step riguarderà le lezioni frontali della Referente territoriale Unicef, Pina Tarantino; la seconda fase lavoro sulla mappa concettuale e infine la giornata di festa
1.5 Risorse umane
Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.
1.6 Ore funzionali e frontali previste
Indicare il totale delle ore frontali e/o funzionali che si prevede di utilizzare.
2 ore con la Tarantino e altre ore non definibili delle docenti nelle proprie classi
1.7 Beni e servizi
Indicare le risorse logistiche e organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.
Tv, videoproiettore, lettore dvd e materiale didattico
1.8 Organico potenziato
SCEGLIERE L'AREA DI INTERVENTO INDICATA NELLA SCHEDA N. 1 CAMPI DI POTENZIAMENTO PRIMO CICLO NOTA MIUR 30549 DEL 21/09/2015

*Compilare una scheda finanziaria per anno scolastico 2016/17- 2017/18- 2018/19

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Romina Mosconi



SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 201 /201 *

SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

S	e	zione	1 -	Des	critti	va
1	1	Deno	min	ดรเกท	e atti	vità

Indicare Codice e denominazione del progetto

"lo sono come un albero"

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile di progetto

Silvia Magro

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Obiettivi: Conoscere gli alberi e la natura, imparare a rispettare l'ambiente, conoscere scientificamente ciò che riguarda le piante i fiori, i frutti e gli alberi; conoscere l'importanza che la flora ha per l'uomo e per il pianeta; imparare ad apprezzare e portare avanti la biodiversità; attraverso la metafora uomo-albero educare gli alunni a sapersi rapportare con il mondo vegetale e a custodirlo.

1.4 Durata

Durante l'anno scolastico. Nel primo step le docenti di ogni classe lavoreranno coi propri alunni con modi, tempi e attività che verranno considerate idonee per i vari gruppi classe per raggiungere i vari obiettivi. Nel secondo step si realizzeranno manufatti, cartelloni, canti, mimi, coreografie e quanto'altro per festeggiare l'albero attraverso la giornata di festa (ultimo step) che si terrà nel giorno in cui il sindaco e l'amministrazione comunale andranno nei vari plessi a piantare un albero.

1.5 Risorse umane

Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.
Tutte le docenti delle varie classi della Primaria che aderiscono (ossia tutte le classi di Valcanneto e di Borgo San Martino e di tre classi di Casetta Mattei)
1.6 Ore funzionali e frontali previste
Indicare il totale delle ore frontali e/o funzionali che si prevede di utilizzare.
Un'ora per la festa e altre ore non definibili che ogni docente farà nella sua classe, più attività che si terranno nell'aula verde del plesso di Valcanneto
1.7 Beni e servizi
Indicare le risorse logistiche e organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.
Materiale didattico vario, erbario, microscopio, semi, terra e lezioni nell'aula verde presente nel plesso di Valcanneto
1.8 Organico potenziato
SCEGLIERE L'AREA DI INTERVENTO INDICATA NELLA SCHEDA N. 1 CAMPI DI POTENZIAMENTO PRIMO CICLO NOTA MIUR 30549 DEL 21/09/2015

*Compilare una scheda finanziaria per anno scolastico 2016/17- 2017/18- 2018/19

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Silvia Magro



SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 201_/201_*
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'
Sezione 1 - Descrittiva
1.1 Denominazione attività
Indicare Codice e denominazione del progetto
"Aspettando un angelo"
1.2 Responsabile progetto
Indicare il responsabile di progetto
Sonia Rainoldi
1.3 Obiettivi
Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.
Obiettivi: Integrazione tra bambini stranieri e quelli italiani della nostra scuola attraverso la conoscenza delle diversità sia culturali che umane
1.4 Durata Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno scolastico (período)
Annuale

1.5 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti , dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare.

Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

Tutto il corpo docente delle 5 classi della Primaria di Valcanneto; presidente e vice presidente dell'associazione "Aspettando un angelo", i bambini bielorussi e le interpreti bielorusse

1.6 Ore funzionali e frontali previste

Indicare il totale delle ore frontali e/o funzionali che si prevede di utilizzare.					
5 ore di preparazione nelle classi; 4 ore per la giornata di accoglienza degli "angeli" e 6 ore per la corrispondenza che le classi terranno durante l'anno coi nuovi amici bielorussi					
corrispondenza che le ciassi terranno durante ranno corridovi anno bielorussi					
1.7 Beni e servizi					
Indicare le risorse logistiche e organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.					
Classi, sala video, proiettore, teatro					
Classi, sala viass, projetiors, teatro					
1.8 Organico potenziato					
SCEGLIERE L'AREA DI INTERVENTO INDICATA NELLA SCHEDA N. 1 CAMPI DI POTENZIAMENTO PRIMO CICLO NOTA MIUR 30549 DEL 21/09/2015					
*Compilare una scheda finanziaria per anno scolastico 2016/17- 2017/18- 2018/19					

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Sonia Rainoldi



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"Don Milani" Cerveteri (Roma)

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 201_/201_* SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

Sezione 1 - Descrittiva

Indicare Codice e denominazione del progetto "Carnevalando alla Don Milani"

Carnevalarido alla Don Milani

1.2 Responsabile progetto

1.1 Denominazione attività

Indicare il responsabile di progetto

Romina Mosconi e Silvia Magro

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Obiettivi: Manipolare materiali vari; creare maschere utilizzando il riciclaggio; suonare e cantare coi ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado e coi docenti di musica; aprirsi al territorio; conoscere le maschere per conoscere le tradizioni italiane, le tradizioni e i piatti tipici; attraverso il gioco, il canto, il ballo, le "ciance" e l'allegria socializzare e creare rapporti fra le varie classi e con le associazioni e le realtà del territorio creando sinergie importanti per il futuro per iniziative comuni.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno scolastico (periodo

Da gennaio a fine carnevale

1.5 Risorse umane

Indicare **i** profili di riferimento dei docenti , dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

Tutte le docenti del plesso di Valcanneto (ognuna nella sua classe), il Comitato di zona di Valcanneto, il Centro anziani, la Protezione Civile, l'amministrazione Comunale, i Vigili Urbani, le associazioni sportive e altre associazioni del territorio

1.6 Ore funzionali e frontali previste
Indicare il totale delle ore frontali e/o funzionali che si prevede di utilizzare.
4 ore per la sfilata per le vie della frazione e festa finale più alcune ore indefinibili che ogni docente utilizzerà per creare maschere, fare ricerche, realizzare striscioni e cartelloni ecc
1.7 Beni e servizi
Indicare le risorse logistiche e organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.
Le classi e poi alcune strade della frazione e la piazza (o giardini) in cui si concluderà la festa
1.8 Organico potenziato
SCEGLIERE L'AREA DI INTERVENTO INDICATA NELLA SCHEDA N. 1 CAMPI DI POTENZIAMENTO PRIMO CICLO NOTA MIUR 30549 DEL 21/09/2015
*0 - "

*Compilare una scheda finanziaria per anno scolastico 2016/17- 2017/18- 2018/19

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 201_/201_*

SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

Sezione 1 - Descrittiva 1.1 Denominazione attività

Indicare Codice e denominazione del progetto

Progetto musica

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile di progetto

Docenti musica presenti nell'istituto, ins. di classe, ins. potenziamento ed esperti

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Obiettivi:

- -Sperimentare nuove forme di comunicazione e di relazione attraverso il suonare insieme;
- -integrare alunni con difficoltà di varia natura;
- -studio del flauto ed utilizzo della voce

Destinatari alunni scuola primaria

Finalità : gusto ed interesse per il fenomeno musicale

Lezioni frontali anche per piccoli gruppi

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno scolastico (periodo)

Ottobre – maggio frequenza quindicinale

1.5 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti , dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

Insegnanti del team, figura di potenziamento, funzione strumentale, esperto esterno e collaboratore

1.6 Ore funzionali e frontali previste

Indicare il totale delle ore frontali e/o funzionali che si prevede di utilizzare.

1 ora per classe frequenza quindicinale

1.7 Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche e organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.

Aula didattica

Teatro dell'istituto Aula di musica			

1.8 Organico potenziato

SCEGLIERE L'AREA DI INTERVENTO INDICATA NELLA SCHEDA N. 1 CAMPI DI POTENZIAMENTO PRIMO CICLO NOTA MIUR 30549 DEL 21/09/2015

Potenziamento artistico e musicale

*Compilare una scheda finanziaria per anno scolastico 2016/17- 2017/18- 2018/19

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Maria Teresa Cerrini

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 201_/201_*

SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

Sezione 1 - Descrittiva 1.1 Denominazione attività

Indicare Codice e denominazione del progetto

Progetto scuola bes

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile di progetto

Docenti team di classe, insegnante di sostegno, figura strumentale, potenziamento.

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Obiettivi:

promuovere lo sviluppo della personalità nel rispetto della diversità; aiutare ad acquisire e sviluppare conoscenze ed abilità strumentali di base; destinatari: alunni con difficoltà della scuola primaria.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno scolastico (periodo

Ottobre- Maggio con cadenza settimanale

1.5 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti , dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare.

Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

Servizi sanitari territoriali competenti, team docenti, sostegno, figura strumentale, potenziamento.

1.6 Ore funzionali e frontali previste

Indicare il totale delle ore frontali e/o funzionali che si prevede di utilizzare.

3 ore settimanali

1.7 Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche e organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.

Locali della scuola e gruppo classe.

1.8 Organico potenziato

SCEGLIERE L'AREA DI INTERVENTO INDICATA NELLA SCHEDA N. 1 CAMPI DI POTENZIAMENTO PRIMO CICLO NOTA MIUR 30549 DEL 21/09/2015

Potenziamento	umanistico socio economico e per la legalità

*Compilare una scheda finanziaria per anno scolastico 2016/17- 2017/18- 2018/19

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO Maria Teresa Cerrini

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 201_/201_*

SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

Sezione 1	l - Desc	crittiva
1.1 Denom	inazion	e attività

Indicare Codice e denominazione del progetto

Recupero per le classi prima e seconda (primaria)

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile di progetto

Insegnanti classe, eventuale sostegno o potenziamento

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Obiettivi:

- Migliorare l'autostima, socializzazione, senso di responsabilità, autocontrollo, attenzione, competenze.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno scolastico (periodo)

Ottobre – maggio. Frequenza: settimanale di 3 0re a settimana

1.5 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti , dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

Insegnanti del team, figura di potenziamento, collaboratore.

1.6 Ore funzionali e frontali previste

Indicare il totale delle ore frontali e/o funzionali che si prevede di utilizzare.

36 x3 (corrispondenti alle settimane dell'anno scolastico)

1.7 Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche e organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.

Locali scolastici.

1.8 Organico potenziato

SCEGLIERE	L'AREA D	OI INTERVENT	O INDICATA	NELLA SCHEDA	A N. 1 CAMP	I DI POTENZI	AMENTO
PRIMO CICLO	O NOTA M	IIUR 30549 D	EL 21/09/2015	5			

Potenziamento umanistico socio economico e della legalità							

*Compilare una scheda finanziaria per anno scolastico 2016/17- 2017/18- 2018/19

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO Maria Teresa Cerrini

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 201 /201*

SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

Sezione 1 - Descrittiva 1.1 Denominazione attività

Indicare Codice e denominazione del progetto

LABORATORIO DI CANTO CORALE

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile di progetto

Paolone

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola Primaria dalla 1 alla 5 classe di tutti i plessi e rappresenta all'interno del PTOF un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie, il territorio.

Obiettivi:

Avvicinare i ragazzi alla musica attraverso il canto e favorire l'interesse per il linguaggio musicale e corale. Sviluppare la sensibilità uditiva, sapersi ascoltare e saper ascoltare gli altri.

Sviluppare la musicalità, l'orecchio, il senso ritmico e le competenze musicali degli alunni attraverso l'uso della voce e del corpo.

Comprendere, pensare e parlare il linguaggio dei suoni, comprendere la relazione fra suono e parola.

Promuovere il suono come occasione di integrazione e riabilitazione, facilitare una buona relazione tra gli alunni.

Saper collaborare con i propri compagni di coro per raggiungere l'obiettivo finale dell'esecuzione di un brano corale.

Apprendere il giusto utilizzo della voce come espressione musicale

Migliorare le capacità linguistiche (pronuncia, scansione ritmica delle parole, eventuale approccio con le lingue straniere, ecc...).

Conoscere e gestire con consapevolezza la propria fisicità (capacità di autocontrollo e di uso del corpo ai fini espressivi, migliorare la coordinazione motoria (giochi di movimento strutturato).

•	4	T	
	/	Durata	

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno scolastico (periodo)

Tutto l'anno scolastico.

1.5 Risorse umane

Indicare **i** profili di riferimento dei docenti , dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

Docente di Musica dell'organico potenziato in collaborazione con le docenti della primaria.

1.6 Ore funzionali e frontali previste

Indicare il totale delle ore frontali e/o funzionali che si prevede di utilizzare.

1 ora settimanale in ogni plesso

1.7 Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche e organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.

Supporto audio multimediale/CD con la base strumentale pre-registrata, amplificazione hi-fi.

Locali sufficientemente ampi dei vari plessi.

1.8 Organico potenziato

SCEGLIERE L'AREA DI INTERVENTO INDICATA NELLA SCHEDA N. 1 CAMPI DI POTENZIAMENTO PRIMO CICLO NOTA MIUR 30549 DEL 21/09/2015

Potenziamento musicale

*Compilare una scheda finanziaria per anno scolastico 2016/17- 2017/18- 2018/19

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 201 /201 *

SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

Sezione 1 - Descrittiva 1.1 Denominazione attività

Indicare Codice e denominazione del progetto

Attiviamoci...educazione motoria alla primaria

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile di progetto

Docente richiesto nell'organico di potenziamento per l'area motoria

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Obiettivi:

- -strutturare un percorso di educazione motoria per tutte le classi della scuola primaria
- -educare i bambini ad uno stile di vita attivo e sano
- -strutturare e consolidare gli schemi motori di base e lo schema corporeo
- -educare i bambini al rispetto delle regole
- -far conoscere ai bambini i giochi dai più semplici fino a quelli più complessi propedeutici ai giochi sportivi
- -fornire i vari plessi di attrezzature idonee per lo svolgimento delle attività motorie
- -favorire l'incontro e il confronto tra i bambini i forme di competizioni ludiche tra le classi
- -promuovere ed organizzare la partecipazione ad eventi sportivi organizzati dal Miur e dal Coni e /o Federazioni sportive per la scuola primaria
- -promuovere ed organizzare attività didattiche volte alla promozione di una sana alimentazione e un corretto stile di vita

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno scolastico (periodo)

Tutto l'anno scolastico con manifestazione finale di fine anno

1.5 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti , dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare.

Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

-docente di educazione fisica dell'organico di potenziamento coadiuvato dai docenti di scienze motorie e sportive della scuola secondaria

Indicare il totale delle ore frontali e/o funzionali che si prevede di utilizzare.
-due ore per classe (tot 15 classi di primaria)
1.7 Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche e organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.

-palestre e spazi della scuola e del Comune

1.6 Ore funzionali e frontali previste

-attrezzatura sportiva

1.8 Organico potenziato

SCEGLIERE L'AREA DI INTERVENTO INDICATA NELLA SCHEDA N. 1 CAMPI DI POTENZIAMENTO PRIMO CICLO NOTA MIUR 30549 DEL 21/09/2015

Comma 7

*Compilare una scheda finanziaria per anno scolastico 2016/17- 2017/18- 2018/19

Allegato 5

SCHEDE PROGETTO PER LA SCUOLA SECONDARIA



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Don Milani" Cerveteri (Roma)

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 201_/201_*

SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

Sezione 1 - Descrittiva 1.1 Denominazione attività

Indicare Codice e denominazione del progetto
BIBLIOTECA APERTA

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile di progetto PROFESSORESSA GABRIELLA MARIA COLONNA 1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Obiettivi:

Il progetto nasce dal desiderio di sottrarre la biblioteca allo stato di abbandono in cui si trova oggi. La biblioteca,luogo per eccellenza deputato ad essere il cuore pulsante della vita culturale della scuola, deve offrire agli studenti l'opportunità di parlare di libri, scambiare pareri ed esprimere idee anche grazie all'organizzazione di concorsi interni alla scuola di scrittura creativa che possano portare alla valorizzazione delle eccellenze. Tutto si riassume nella finalità di favorire la motivazione e l'interesse personale alla lettura degli studenti. I libri dovranno essere catalogati e la responsabile del progetto organizzerà un orario di apertura che favorisca la crescita del numero di fruitori del servizio prestiti. Inoltre si avvieranno contatti con la biblioteca comunale per eventuali iniziative in comune.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno scolastico (periodo)

Inizio ottobre Fine maggio

1.5 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti , dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare.

Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

Tutti gli studenti, docenti e personale ATA che saranno disponibili ad offrire la loro collaborazione. Autori di libri che saranno disponibili ad incontrare gli studenti per intavolare un dibattito.

1.6 Ore funzionali e frontali previste

Indicare il totale delle ore frontali e/o funzionali che si prevede di utilizzare.

70 ore di non insegnamento

1.7 Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche e organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.

Computer collegato ad Internet con stampante funzionante

Software gestione biblioteca e registro per scrivere la data del prestito.

Articoli di cancelleria.

Attrezzature per la biblioteca (scaffali e/o librerie).

1.8 Organico potenziato

SCEGLIERE L'AREA DI INTERVENTO INDICATA NELLA SCHEDA N. 1 CAMPI DI POTENZIAMENTO PRIMO CICLO NOTA MIUR 30549 DEL 21/09/2015

Area umanistica-socio economica.*Compilare una scheda finanziaria per anno scolastico 2016/17- 2017/18- 2018/19

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Don Milani" Cerveteri (Roma)

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016/2019_*

SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

Sezione 1 - Descrittiva

1.1 Denominazione attività

Indicare Codice e denominazione del progetto

Progetto cricket

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile di progetto

Prof. Mundula Laura

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Obiettivi:

Il laboratorio è rivolto ai ragazzi e ragazze di scuole di ogni ordine e grado e si svolgerà presso le palestre degli istituti coinvolti nel progetto, che verrà attrezzata dall'ASD Stone Tower Cricket Club.

OBIETTIVI

- Presentazione del cricket, sport in elevata crescita nel nostro paese, nelle sue diverse varianti: street cricket, cricket professionale, competizioni.
- Presentazione delle specialità: soft ball, T20, ODI, Test Matches.
- ●Insegnamento dei fondamentali: Batting, Bowling, Fielding, Wicket Keeping.
- •Insegnamento del gergo sportivo specifico in lingua inglese.
- •Lezioni teoriche in inglese o bilingua.
- Metodi di allenamento.

FINALITA'

Il corso si propone di avvicinare i ragazzi alla pratica del cricket attraverso giochi e attività varie. E' risaputo che per uno sviluppo fisico armonioso e bene possedere un repertorio il più ampio possibile di schemi motori. Quest'attività contribuisce inoltre allo sviluppo delle capacità coordinative e

condizionali, del senso dell'equilibrio, della destrezza, della precisione.

Le modalità di lavoro scelte favoriscono la capacità di collaborazione con gli altri e la fiducia nel compagno, e nella squadra.

Inoltre questa attività può essere uno strumento di integrazione, in quanto il mondo del cricket italiano è per la maggior parte giocato da stranieri (con sviluppo dell'inglese parlato).

L'attività può essere continuata anche al di fuori dell'orario scolastico presso lo Stone Tower Cricket Club, e può essere un modo per avvicinare i ragazzi al gioco all'aria aperta, con la possibilità di conoscere meglio il territorio che li circonda.

1.4 Durata

Descrivere Parca temporale nel quale il progetto si attua illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno scolastico (periodo)

ORGANIZZAZIONE

Numero Partecipanti: gruppo classe (1 istruttore ogni 15 bambini).

Durata: da concordare.

Orario. Da concordare.

1.5 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti , dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare.

Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

Istruttori e docente educazione fisica

1.6 Ore funzionali e frontali previste

Indicare il totale delle ore frontali e/o funzionali che si prevede di utilizzare.

Da concordare

1.7 Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche e organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.

Luogo: Aula/Palestra scolastica

Le attrezzature saranno fornite dalla Stone Tower Cricket Club e dalla FcrI.

1.8 Organico potenziato

SCEGLIERE L'AREA DI INTERVENTO INDICATA NELLA SCHEDA N. 1 CAMPI DI POTENZIAMENTO PRIMO CICLO NOTA MIUR 30549 DEL 21/09/2015

*Compilare una scheda finanziaria per anno scolastico 2016/17- 2017/18- 2018/19

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"Don Milani" Cerveteri (Roma)

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 201_/201_*

SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

Sezione 1 - Descrittiva

1.1 Denominazione attività

Indicare Codice e denominazione del progetto

Progetto floorball

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile di progetto

Prof.ssa Mundula

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Obiettivi:

- -promuovere la conoscenza e la pratica del floorball
- -promuovere la pratica di uno sport di squadra
- -favorire l'incontro tra i ragazzi delle classi dell'Istituto Don Milani tramite la pratica del floorball

1.4 Durata

Due mesi nell'arco dell'anno scolastico

1.5 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti , dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare.

Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

Prof.ssa Mundula in collaborazione con l'Ass.ne Sportiva I Terzi

1.6 Ore funzionali e frontali previste

Indicare il totale delle ore frontali e/o funzionali che si prevede di utilizzare.

8 ore per classe della secondaria

1.7 Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche e organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Palestre dell'istituto e attrezzatura della Polisportiva de l' Terzi

1.8 Organico potenziato

SCEGLIERE L'AREA DI INTERVENTO INDICATA NELLA SCHEDA N. 1 CAMPI DI POTENZIAMENTO PRIMO CICLO NOTA MIUR 30549 DEL 21/09/2015

Potenziamento area motoria*Compilare una scheda finanziaria per anno scolastico 2016/17- 2017/18- 2018/19



SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 201_/201_*

SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

Sezione 1 - Descrittiva

1.1 Denominazione attività

Indicare Codice e denominazione del progetto

IL NOSTRO TERRITORIO, NATURA E SOSTENIBILITA'

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile di progetto FRANCESCA ZINTU

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Obiettivi: Il progetto intende dare la possibilità agli alunni della scuola primaria di approfondire la conoscenza del territorio, con particolare riguardo agli aspetti naturalistici, integrando questi ultimi con la storia e la tradizione locale; attraverso l'esplorazione, l'osservazione, il gioco gli alunni acquisiranno una maggiore consapevolezza della propria identità sociale e culturale. Inoltre avranno la possibilità di studiare la flora e la fauna su campo, realizzare lavori manuali che li aiutino a conservare le conoscenze acquisite (es. erbario, album fotografico, etc.).

Il progetto è strettamente connesso all'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione volta a cambiare atteggiamenti e comportamenti individuali e collettivi. Proprio la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione

Queste riflessioni sono presenti nei documenti ministeriali

- ●Circolare 149/1996 del Ministero della Pubblica Istruzione
- ●Carta dei Principi di Fiuggi del 1997
- ●Linee guida per l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile (Prot.AOODIPT/3337 del 2009)

nei quali si prevede l'inserimento dell'Educazione Ambientale nelle attività didattiche;

Essi prevedono le seguenti finalità:

•Sviluppare atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità indispensabili per vivere in un mondo interdipendente

Questo comporta

- •Acquisire la capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica del mondo
- •Riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...)
- •Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie

per un vivere sostenibile

• Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno scolastico (periodo)

Il progetto prevede due uscite per classe, su percorsi archeologico-naturalistici, per capire la storia e la natura che li caratterizza, in autunno o primavera. In classe le insegnanti lavoreranno sull'elaborazione ed approfondimento dei temi, sensazioni e conoscenze acquisite durante le uscite.

1.5 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti , dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare.

Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

Un collaboratore esterno provvederà a guidare le classi nelle uscite, durante le quali fornirà le conoscenze alla base dell'ecologia, e metterà particolare attenzione alle tematiche di conservazione e protezione ambientale.

1.6 Ore funzionali e frontali previste

Indicare il totale delle ore frontali e/o funzionali che si prevede di utilizzare.

Si prevede di utilizzare 12 ore frontali per classe, per un totale di 60 ore ogni anno per le uscite, le ore in classe saranno definite dai singoli docenti che se ne occuperanno.

1.7 Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche e organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Si stima un costo di trasporto di 2 euro a bambino per uscita (con i bus scolastici), e di 4 euro per uscita (destinati al compenso della guida ambientale escursionista), per un totale di 12 euro nell'anno scolastico.

E' previsto un costo per le cinque classi della scuola primaria di 1200 euro. **1.8 Organico** potenziato

SCEGLIERE L'AREA DI INTERVENTO INDICATA NELLA SCHEDA N. 1 CAMPI DI POTENZIAMENTO PRIMO CICLO NOTA MIUR 30549 DEL 21/09/2015

*Compilare una scheda finanziaria per anno scolastico 2016/17- 2017/18- 2018/19



SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 201_/201_*

SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

Sezione 1 - Descrittiva

1.1 Denominazione attività

Indicare Codice e denominazione del progetto

Quando La neve fa scuola -progetto Fisi (Federazione Italiana Sport Invernali)

1.2 Responsabile progetto

Prof.ssa Mundula Laura

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Obiettivi:

1 4 Durata

- -far conoscere agli alunni gli sport invernali e viverli in piena sicurezza
- -avvicinare gli alunni al mondo della montagna e alle discipline ad essa legate (orienteering, nordic walking,ecc)
- -Veicolare agli alunni nozioni sulla corretta alimentazione e la pratica motoria
- -Educare gli alunni al rispetto dell'ambiente

1.7 Duratu	
Descrivere l'arco temporale nel quale il procetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolcere in un anno scolastico (peri	odo)

Durante l'anno scolastico seguendo la tempistica e le proposte di anno in anno promosse dalla federazione

1.5 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti , dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare.

Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

Insegnanti di educazione fisica, scienze

1.6 Ore funzionali e frontali previste

Indicare il totale delle ore frontali e/o funzionali che si prevede di utilizzare.

1.7 Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche e organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.

Locali scolastici e ambiente naturale del territorio Videoproiettore e pc, Lim, fotocopie

1.8 Organico potenziato

SCEGLIERE L'AREA DI INTERVENTO INDICATA NELLA SCHEDA N. 1 CAMPI DI POTENZIAMENTO PRIMO CICLO NOTA MIUR 30549 DEL 21/09/2015

*Compilare una scheda finanziaria per anno scolastico 2016/17- 2017/18- 2018/19

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"Don Milani" Cerveteri (Roma)

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 201_/201_*

SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

Sezione 1 - Descrittiva 1.1 Denominazione attività:

Indicare Codice e denominazione del progetto

Sonata in "Don"

1.2 Responsabile progetto:

Indicare il responsabile di progetto

Prof.Giovanna Capone insieme a un docente di Educazione Musicale (potenziamento?)

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Il Progetto nasce dall'idea di offrire a tutti gli alunni, anche ai disabili in situazione di particolare gravità, occasioni per potere intraprendere percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali e sociali, dell'autostima e della fiducia in se stessi ed all'acquisizione di competenze specifiche a livello tecnico pratico. Si tenderà a favorire la possibilità di sviluppare forme comunicative attraverso la musica e il canto, soprattutto per quegli studenti che a causa della loro disabilità, possono incontrare difficoltà relazionali. Il progetto si struttura attraverso l'attivazione di lezioni di musica e canto, in alcune occasioni anche insieme agli altri studenti della scuola, nel corso delle quali i ragazzi potranno imparare a suonare uno strumento, sperimentando anche il peer tutoring attraverso l'assistenza ai compagni in maggiore difficoltà.

In particolare, il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- sostenere lo sviluppo neuro-psicomotorio;
- facilitare i rapporti interpersonali;
- guidare alla realizzazione di sé attraverso l'attivazione delle risorse individuali;
- favorire lo sviluppo dell'intelligenza senso-motoria, il coordinamento globale e oculo-manuale, le abilità grosso motorie e la motricità fine, la strutturazione dello schema corporeo;
- cogliere e valorizzare le modalità non verbali di espressione di sé caratteristiche dei giovani con disturbi della comunicazione.

Per la realizzazione del presente progetto si prevede l'uso di strumentario didattico tipo Orff (membranofoni, percussioni, barre sonore, ecc.), tastiera o pianoforte, flauto dolce, un lettore CD.

All'interno del ciclo di incontri si propongono due momenti di intervento distinguibili ma non separati:

una prima fase con una finalità principalmente valutativa, al termine della quale si definiranno lo strumento musicale più consono e gli obiettivi riabilitativi in base alle peculiarità dell'alunno, e una

seconda fase più propriamente operativa, in cui si agirà in vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione all'osservazione dei comportamenti e alla rilevazione degli esiti dell'intervento.

All'interno di ciascun incontro si alterneranno momenti di tipo ricettivo, durante i quali si proporrà l'ascolto di brani registrati o eseguiti al momento dall'insegnante con l'ausilio degli strumenti musicali a disposizione, ad altri di tipo attivo, in cui si cercherà di suscitare un coinvolgimento più completo dell'alunno attraverso la produzione sonoro-musicale con la voce e gli strumenti.

In occasione di tali incontri si potranno anche effettuare esercitazioni legate alla notazione musicale, come la lettura delle note o semplici dettati musicali.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno scolastico (periodo)

Un anno scolastico. All'inizio dell'anno si attiveranno i corsi che potranno prevedere, oltre all'insegnamento dello strumento, anche l'ascolto di brani musicali e lezioni di canto. Ci saranno momenti di verifica per gli insegnanti e di "ritorno" del lavoro svolto per gli studenti in particolari periodo dell'anno (ad esempio Natale, fine anno) in cui i ragazzi potranno esibirsi insieme ad alcuni dei loro compagni.

1.5 Risorse umane

Indicare **i** profili di riferimento dei docenti , dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

Tutti i docenti (in particolare quelli di Educazione Musicale) e Aec che offriranno la loro collaborazione. Esperti presenti sul territorio.

1.6 Ore funzionali e frontali previste

Indicare il totale delle ore frontali e/o funzionali che si prevede di utilizzare.

60 ore frontali + 10 ore funzionali

1.7 Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche e organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Strumenti musicali, video proiettore, impianto per l'ascolto della musica.

1.8 Organico potenziato

SCEGLIERE L'AREA DI INTERVENTO INDICATA NELLA SCHEDA N. 1 CAMPI DI POTENZIAMENTO PRIMO CICLO NOTA MIUR 30549 DEL 21/09/2015 Potenziamento artistico e musicale

*Compilare una scheda finanziaria per anno scolastico 2016/17- 2017/18- $\,$ 2018/19

*Compilare una scheda finanziaria per anno scolastico 2016/17- 2017/18- 2018/19

*Compilare una scheda finanziaria per anno scolastico 2016/17- 2017/18- 2018/19

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO



SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016_/2019_*

SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

Sezione 1 - Descrittiva

1.1 Denominazione attività

Indicare Codice e denominazione del progetto

Sportello d'ascolto

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile di progetto

Prof.ssa Mundula, prof.ssa De Crescentiis e docente potenziamento area bes

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Destinatari; alunni, genitori, insegnanti

Obiettivi:

- offrire uno spazio di ascolto ad alunni, genitori, insegnanti per migliorare e aumentare in particolare nei ragazzi la motivazione allo studio, il benessere psicofisico, le capacità meta cognitive, il senso di efficacia ed autostima, l'attenzione, l'ascolto, l'autonomia, la responsabilità delle proprie scelte, le capacità relazionali e affettive, per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche, per sostenere le capacità di orientarsi e di organizzarsi
- •favorire i processi comunicativi tra alunni/genitori/insegnanti
- •Osservazione, rilevazione e analisi delle problematiche emergenti e attivazione di interventi specifici e laboratori educativi sul tema
- •Sviluppare e facilitare il lavoro in rete scuola-enti territoriali-associazioni nella "presa in carico" di soggetti con difficoltà specifiche

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno scolastico (periodo)

Triennio 2016-19

1.5 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti , dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare.

Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

Psicologo

1.6 Ore funzionali e frontali previste

Indicare il totale delle ore frontali e/o funzionali che si prevede di utilizzare.

Sportello attivo su appuntamento previo consenso dei genitori per gli alunni, in uno spazio di ascolto di due ore settimanali (colloqui di max 45 minuti)

1.7 Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche e organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.

-una sala di ascolto

1.8 Organico potenziato

SCEGLIERE L'AREA DI INTERVENTO INDICATA NELLA SCHEDA N. 1 CAMPI DI POTENZIAMENTO PRIMO CICLO NOTA MIUR 30549 DEL 21/09/2015

Area bes*Compilare una scheda finanziaria per anno scolastico 2016/17- 2017/18-2018/19



SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 201 /201 *

SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

Sezione 1 - Descrittiva

1.1 Denominazione attività

Indicare Codice e denominazione del progetto

AULA VERDE - LABORATORIO SCIENTIFICO AMBIENTALE

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile di progetto

PROF.SSA Carmela DE CRESCENTIIS

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Obiettivi: Ricercare un proficuo ed efficace rapporto tra l'educazione ambientale e la progettualita' curricolare disciplinare – sviluppare negli allievi la valorizzazione delle varie componenti e delle potenzialita' educative del territorio con consolidamento di legami tra soggetto e territorio – condurre gli allievi ad acquisire competenze di tipo descrittivo-narrativo, operare confronti, classificazioni fra varieta' del mondo vegetale, animale e ciclo delle stagioni – Destinatari: alunni delle I, II, III classi medie inferiori; in particolare soggetti con disturbi dell'apprendimento e/o iperattivita' per sviluppare in loro, attraverso un processo percettivo concreto, la capacita' di astrazione dei concetti dello scorrere del tempo, osservazione e classificazione. L'aula verde ha come finalità la creazione di uno spazio dedicato all'osservazione dei mutamenti della natura dal punto di vista scientifico, con la piantumazione di alberi autoctoni, di piante da frutto, fiori e ortaggi di stagione; un giardino multisensoriale con aiuole visive olfattive e gustative

- -Serra di piante e ortaggi di stagione
- -Nidi per uccelli migratori e stanziali
- -Area postazione di studio con tavoli panche e piccola tettoia Ha finalità sociale perché è uno spazio riservato anche per eventi, manifestazioni per la festa dell'albero, scambio e baratto, feste di fine anno.
- -Finalità di educazione ambientale perché può sviluppare negli alunni rispetto verso le piante, stimolando l'interesse dello studio del mondo vegetale e delle tecniche di rotazione delle colture, delle migrazioni di uccelli.
- -Metodologie: Fasi di progettazione dell'aula verde condivisa con discipline curricolari proprie (ED. TECNICA planimetria; MATEMATICA e SCIENZE osservazione e misurazione; ED. ARTISTICA riproduzioni della natura; ED.

MUSICALE concerto di Primavera; ITALIANO espressione poetica sulla NATURA)

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno scolastico (periodo)

3 ANNI SCOLASTICI

1.5 Risorse umane

Indicare **i** profili di riferimento dei docenti , dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

Docenti di Matematica, Scienze e Italiano – genitori e nonni – esperti esterni biologi dell'Ass.ne "TERRA ATTIVA" e imprenditori agricoli locali

1.6 Ore funzionali e frontali previste

Indicare il totale delle ore frontali e/o funzionali che si prevede di utilizzare.

1.7 Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche e organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.

Le risorse logistiche che verranno utilizzate sono: Lim, computer, materiale didattico curricolare delle discipline coinvolte nel progetto, materiale di cancelleria, materiale da giardinaggio, materiale per staccionata, tavole e panche.

1.8 Organico potenziato

SCEGLIERE L'AREA DI INTERVENTO INDICATA NELLA SCHEDA N. 1 CAMPI DI POTENZIAMENTO PRIMO CICLO NOTA MIUR 30549 DEL 21/09/2015

*Compilare una scheda finanziaria per anno scolastico 2016/17- 2017/18- 2018/19



SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 201_/201_*

SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

Sezione 1 - Descrittiva

1.1 Denominazione attività

Indicare Codice e denominazione del progetto

Progetto alimentazione ed ambiente

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile di progetto

Dott. Daniele Segnini, medico nutrizionista

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Obiettivi:

Promuovere tra gli alunni della scuola secondaria di I grado le conoscenze relative a :

- -alimentazione e storia
- -alimentazione e biologia
- -alimentazione e ambiente
- -alimentazione e salute
- -le dipendenze da cibo e altre dipendenze

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno scolastico (periodo)

Durante l'anno scolastico

1.5 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti , dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare.

Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

Prof.ssa Mundula Laura, docenti di scienze

1.6 Ore funzionali e frontali previste

Indicare il totale delle ore frontali e/o funzionali che si prevede di utilizzare.

5 lezioni frontali da 60 min.

1.7 Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche e organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.

Aula scolastica, videoproiettore e pc Fotocopie

1.8 Organico potenziato

SCEGLIERE L'AREA DI INTERVENTO INDICATA NELLA SCHEDA N. 1 CAMPI DI POTENZIAMENTO PRIMO CICLO NOTA MIUR 30549 DEL 21/09/2015

*Compilare una scheda finanziaria per anno scolastico 2016/17- 2017/18- 2018/19



SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 201_/201_*

SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

Sezione 1 - Descrittiva

1.1 Denominazione attività

Indicare Codice e denominazione del progetto

Etruskiadi

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile di progetto

Prof.ssa Mundula

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Obiettivi:

- -promuovere ed incentivare la pratica dell'atletica leggera
- -promuovere l'incontro tra alunni di diverse scuole del territorio
- -accrescere negli alunni il senso di appartenenza al proprio istituto comprensivo
- -approfondire la conoscenza storica delle discipline ginnico sportive nel mondo antico

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno scolastico (periodo)

-manifestazione che si svolge nel periodo di marzo/aprile di ogni anno scolastico presso il campo di atletica leggere dell'Aereonautica Militare di Vigna di Valle -La preparazione prevede l'allenamento nelle diverse discipline e la selezione tra gli studenti dell'Istituto per formare la rappresentativa scolastica

1.5 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti , dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare.

Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

- -Prof.ssa Mundula
- -Prof.ssa Napolitano

1.6 Ore funzionali e frontali previste

Indicare il totale delle ore frontali e/o funzionali che si prevede di utilizzare.

-Durante le ore di lezioni curriculari e nel gruppo sportivo di atletica pomeridiano di 1 ora settimanale dal mese di febbraio di ogni anno scolastico

1.7 Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche e organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.

-palestre e strutture scolastiche e comunali

1.8 Organico potenziato

SCEGLIERE L'AREA DI INTERVENTO INDICATA NELLA SCHEDA N. 1 CAMPI DI POTENZIAMENTO PRIMO CICLO NOTA MIUR 30549 DEL 21/09/2015

*Compilare una scheda finanziaria per anno scolastico 2016/17- 2017/18- 2018/19



SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 201 /201 *

SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

Sezione 1 - Descrittiva

1.1 Denominazione attività:

Indicare Codice e denominazione del progetto

"LA SCUOLA A COLORI"

1.2 Responsabile progetto:

Indicare il responsabile di progetto

Prof.ssa Alessandra Giovannetti con la collaborazione della prof.ssa Cristiana Fidani.

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Il Progetto ha lo scopo di abbellire l'ambiente scolastico e nasce dall'idea di offrire a tutti gli alunni, anche ai diversamente abili in situazione di particolare gravità, occasioni per potere intraprendere percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali e sociali, dell'autostima e della fiducia in se stessi ed all'acquisizione di competenze specifiche a livello tecnico pratico. E' un percorso artistico-didattico che si prefigge anche l'obiettivo di sfatare il mito del "graffitista" e di stabilire le giuste differenze tra chi i muri li abbellisce e chi li imbratta. Le nostre città sono ricoperte da scritte incomprensibili che ricoprono mura, vagoni della metropolitana, interi edifici e purtroppo a volte anche il patrimonio artistico ereditato nei secoli. All'interno del gruppo di lavoro ognuno potrà esprimere la propria opinione e proporre suggerimenti sia sull'importanza del rispetto del territorio, sia sulla realizzazione del murales che sulla decorazione di un arredo. Il lavoro di squadra incentrato sullo stimolo artistico-creativo ha come scopo quello di favorire la socializzazione tra gli studenti e l'integrazione sia degli alunni diversamente abili che di quelli con difficoltà di apprendimento e di comportamento . L'opera interamente realizzata dagli studenti avrà come finalità quella di abbellire i luoghi in cui lavorano e vivono, per far sviluppare in loro l'amore per il "bello" e il rispetto per il contesto che li circonda.

Il progetto verrà così strutturato:

- 1)Nella prima fase sarà scelto assieme ai ragazzi il tema da sviluppare. Questo potrà essere di spunto didattico: un brano letterario, un episodio della storia, un luogo geografico, un personaggio reale o di fantasia.
- 2) Nella seconda fase, verranno progettati il "murales" e le "decorazioni" partendo da una raccolta d'immagini ed informazioni sul tema scelto, si realizzeranno i bozzetti. A seconda delle capacità degli alunni, saranno utilizzate tecniche differenti: disegno, acquarello, stencil, collage. Il progetto del murales sarà realizzato in una dimensione ridotta.
- 3) Nella terza fase si procederà alla decorazione dell'arredo e alla realizzazione del "Murales" sulla parete destinata dove il progetto su carta sarà riportato sul muro a dimensioni reali utilizzando le tecniche di trasposizione del bozzetto. Ad ogni partecipante verrà assegnata un'area o parte del murales o un arredo da decorare, durante la realizzazione verranno utilizzate pratiche che permetteranno anche a chi non possiede particolari capacità di partecipare alla realizzazione.

In particolare, il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- •Sviluppare e potenziare abilità pratico-manuali
- •Integrare diverse potenzialità e abilità ai fini di un risultato comune
- •Favorire il benessere scolastico degli alunni, in particolare degli alunni diversamente abili
- •Educare i nostri giovani alla conoscenza ed al rispetto del patrimonio storicoartistico nelle sue diverse

manifestazioni e stratificazioni

- •Sviluppare la dimensione estetica e critica come stimolo a migliorare la vita
- Stimolare in loro il senso civico.

Obiettivi trasversali:

Area didattica: ? Saper misurare ? Calcolare le aree da dipingere ? Arricchimento del lessico specifico artistico ? Conoscere forme decorative di tempi e luoghi diversi dal proprio ? Conoscere alcuni cenni di storia dell'arte Area arte e immagine ? Sviluppare la creatività ? Conoscere i colori e le loro combinazioni ? Conoscere e sviluppare nuove tecniche pittoriche ? Saper leggere un'immagine ? Saper ricopiare un'immagine ? Saper adattare un'immagine all'ambiente disponibile ? Acquisire norme igieniche.

Area relazionale: ? Favorire la socializzazione e la condivisione ? Rispettare le regole condivise ? Rispettare l'ambiente ? Rispettare e gestire il materiale ? Creare un ambiente favorevole che predisponga ad un apprendimento più efficace ed autonomo ? Avviare all'autonomia ? Acquisire abilità sociali ? Sviluppare e potenziare l'autostima.

La metodologia prevede che gli alunni "lavorino insieme" serenamente, in maniera creativa e multisensoriale. Pertanto si prevede di ricorrere alla metodologia del Cooperative Learning. Il COOPERATIVE LEARNING si basa su attività che consentano l'integrazione e la valorizzazione d'ogni alunno. Nell'apprendimento cooperativo i gruppi sono organizzati in un lavoro collettivo per raggiungere un fine comune. La capacità di ragionare aumenta nella relazione con i propri pari. Per raggiungere lo scopo gli alunni nel gruppo fanno affidamento gli uni sugli altri. In un gruppo ciascuno deve rendere conto per la propria parte del lavoro fatto e di quanto ha appreso. E' necessario che i componenti lavorino in modo interattivo. In questo modo gli alunni "si insegnano" a vicenda e gli insegnanti diventano facilitatori, organizzatori e osservatori dell' apprendimento.

Per la realizzazione del presente progetto si prevede l'uso di fogli di carta e cartoncini, matite, pastelli, pennarelli, tempere, colori acrilici, pennelli.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno scolastico (periodo)

Un anno scolastico. All'inizio dell'anno si attiveranno i corsi per l'insegnamento delle tecniche pittoriche e decorative.

1.5 Risorse umane

Indicare **i** profili di riferimento dei docenti , dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

I docenti di arte e immagine, di tecnologia, di sostegno e gli Aec che offriranno la loro collaborazione. Esperti presenti sul territorio.

1.6 Ore funzionali e frontali previste

Indicare il totale delle ore frontali e/o funzionali che si prevede di utilizzare.

60 ore frontali + 10 ore funzionali

1.7 Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche e organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.

Materiale per il disegno, la pittura e la decorazione.

1.8 Organico potenziato

SCEGLIERE L'AREA DI INTERVENTO INDICATA NELLA SCHEDA N. 1 CAMPI DI POTENZIAMENTO PRIMO CICLO NOTA MIUR 30549 DEL 21/09/2015 Potenziamento artistico

*Compilare una scheda finanziaria per anno scolastico 2016/17- 2017/18- 2018/19



SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 201_/201_*

SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

Sezione 1 - Descrittiva 1.1 Denominazione attività:

Indicare Codice e denominazione del progetto

SCENOGRAFIAMOCI IL TEATRO

1.2 Responsabile progetto :	
Indicare il responsabile di progetto	
Prof.ssa Alessandra Giovannetti	
Tronssu Acasanara Giovannetti	
1.3 Obiettivi	

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Il Progetto ha lo scopo di decorare il palco e preparare le scenografie per concerti musicali e spettacoli teatrali. Questa attività vuole offrire a tutti gli alunni, anche ai diversamente abili ed a quelli con difficoltà di apprendimento e di comportamento, occasioni per poter intraprendere percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali e sociali, dell'autostima e della fiducia in se stessi, all'acquisizione di competenze specifiche a livello tecnico pratico, ma anche migliorare le abilità artistiche e creative. Questo percorso artistico-didattico si basa sul lavoro di squadra incentrato sullo stimolo artistico-creativo ed ha come scopo quello di favorire la socializzazione tra gli studenti e l'integrazione di tutti gli alunni . L'opera interamente realizzata dagli studenti avrà come finalità quella di abbellire uno spazio comune e sviluppare in loro l'amore per il "bello.

Il progetto verrà così strutturato:

- 1)Nella prima fase sarà scelto assieme ai ragazzi il tema da sviluppare.
- 2) Nella seconda fase, verranno realizzati i bozzetti scenografici partendo da una raccolta d'immagini ed informazioni sul tema scelto. A seconda delle capacità degli alunni, saranno utilizzate tecniche differenti: disegno, acquarello, tempera, pennarelli, stencil, collage. Il bozzetto sarà realizzato in una dimensione ridotta.
- 3) Nella terza fase si procederà alla scelta e alla realizzazione della scenografia su pannelli. Ad ogni partecipante verrà assegnata un'area o parte, durante la realizzazione verranno utilizzate tecniche che permetteranno anche a chi non possiede particolari capacità artistiche di partecipare alla realizzazione.

In particolare, il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- •Sviluppare e potenziare abilità pratico-manuali
- •Integrare diverse potenzialità e abilità ai fini di un risultato comune
- •Favorire il benessere scolastico degli alunni, in particolare degli alunni diversamente abili
- •Sviluppare la dimensione estetica e critica come stimolo a migliorare la vita

Obiettivi trasversali:

Area didattica: Saper misurare - Calcolare le aree da dipingere - Arricchimento del lessico specifico artistico - Conoscere forme decorative di tempi e luoghi diversi dal proprio - Conoscere alcuni cenni di storia dell'arte

Area artistica: Sviluppare la creatività - Conoscere i colori e le loro combinazioni- Conoscere e sviluppare nuove tecniche pittoriche - Saper leggere un'immagine - Saper ricopiare un'immagine - Saper adattare un'immagine all'ambiente disponibile - Acquisire norme igieniche.

❖Area relazionale: Favorire la socializzazione e la condivisione - Rispettare le regole condivise - Rispettare l'ambiente - Rispettare e gestire il materiale - Creare un ambiente favorevole che predisponga ad un apprendimento più efficace ed autonomo - Avviare all'autonomia - Acquisire abilità sociali - Sviluppare e potenziare l'autostima.

La metodologia prevede che gli alunni "lavorino insieme" serenamente, in maniera creativa e multisensoriale. Pertanto si prevede di ricorrere alla metodologia del Cooperative Learning. Il COOPERATIVE LEARNING si basa su attività che consentano l'integrazione e la valorizzazione d'ogni alunno. Nell'apprendimento cooperativo i gruppi sono organizzati in un lavoro collettivo per raggiungere un fine comune. La capacità di ragionare aumenta nella relazione con i propri pari. Per raggiungere lo scopo gli alunni nel gruppo fanno affidamento gli uni sugli altri. In un gruppo ciascuno deve rendere conto per la propria parte del lavoro fatto e di quanto ha appreso. E' necessario che i componenti lavorino in modo interattivo. In questo modo gli alunni "si insegnano" a vicenda e gli insegnanti diventano facilitatori, organizzatori e osservatori dell' apprendimento.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno scolastico (periodo)

Un anno scolastico. All'inizio dell'anno si attiveranno i corsi per l'insegnamento delle tecniche pittoriche e decorative.

1.5 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti , dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

I docenti di arte e immagine, di tecnologia, di sostegno e gli Aec che offriranno la loro collaborazione. Esperti presenti sul territorio.

1.6 Ore funzionali e frontali previste

Indicare il totale delle ore frontali e/o funzionali che si prevede di utilizzare.

60 ore frontali + 10 ore funzionali

1.7 Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche e organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.

Fogli di carta e cartoncini, pannelli sandwich(poliuretano e cartoncino), matite, pastelli, pennarelli, tempere, colori acrilici, pennelli, cartone e altro materiale di recupero, forbici e colla.

1.8 Organico potenziato

1.8 Organico potenziato

1.8 Organico potenziato

SCEGLIERE L'AREA DI INTERVENTO INDICATA NELLA SCHEDA N. 1 CAMPI DI POTENZIAMENTO PRIMO CICLO NOTA MIUR 30549 DEL 21/09/2015 Potenziamento artistico

*Compilare una scheda finanziaria per anno scolastico 2016/17- 2017/18- 2018/19
IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

*Compilare una scheda finanziaria per anno scolastico 2016/17- 2017/18- 2018/19

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

*Compilare una scheda finanziaria per anno scolastico 2016/17- 2017/18- 2018/19 IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Piano di Miglioramento

RMIC883008 DON MILANI

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di presesse	Objettivi di presesse	<u>Priorità</u>	
Area di processo	Obiettivi di processo	1	2
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Sì	
Integrazione con il territorio e rapposti con le famiglie	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Sì	

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	3	4	12
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	4	4	16

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane		utilizzo nuove tecnologie nella didattica adesione a progetti	questionari di gradimento schede di rilevazione dati

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	adesione a eventi e progetti in cui la scuola interagisca con le realtà territoriale apertura dei locali scolastici anche in orario pomeridiano e festivo Organizzazione di servizi e attività per le famiglie 8sportelli ascolto, seminari ecc.)	Numero di eventi organizzati in cui la scuola interagisce con le realtà locali	Questionari di gradimento e di riuscita degli eventi/attività da somministrare agli attori e ai fruitori

OBIETTIVO DI PROCESSO: #34211 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Organizzazione di corsi e seminari per la formazione del personale Assegnazione di ruoli e mansioni al personale in base alle loro competenze
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento della didattica e della organizzazione scolastica Miglioramento della motivazione nel lavoro del personale
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Possibile aumento del carico lavorativo
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento dell'organizzazione e dell'offerta formativa della scuola con possibile incremento di iscrizioni
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Possibile crisi organizzativa del sistema scolastico

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Nessun dato inserito

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Corsi interni
Numero di ore aggiuntive presunte	40
Costo previsto (€)	1400
Fonte finanziaria	Fondo d'istituto/Fondi per la formazione
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	1050	Fondo d'istituto
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività						
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen Feb	Mar	Apr Mag Giu
Didattica disciplinare orizzontale e verticale		Sì - Nessuno					
Corso Area BES						Sì - Nessuno	
Corso Nuove Tecnologie			Sì - Nessuno	Sì - Nessuno			

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

• Nessuno: per annullare selezione fatta

- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

18/01/2016
Gradimento dei corsi, effettivo utilizzo dei contenuti del corso durante l'anno scolastico
Questionari di gradimento, questionario di rilevazione della presenza nella didattica in aula dei contenuti/strumenti imparati nei corsi.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #34646 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	organizzazione di attività, eventi e manifestazioni che coinvolgano la scuola e le realtà locali Partecipazione della scuola a eventi e attività organizzate dal territorio
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	miglioramento del benessere degli alunni, genitori e personale nell'ambito della vita scolastica incremento delle opportunità formative miglioramento dell'interazione con le realtà esterne
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	possibile aumento del carico di lavoro
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	maggiore e migliore visibilità della scuola nel territorio con conseguente incremento delle iscrizioni
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	crisi del sistema organizzativo in vigore e necessità di una riorganizzazione interna

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Necessità di un'apertura della scuola al territorio, riorganizzando il tempo scuola, l'utilizzo di locali scolastici, la necessità di implementare le nuove tecnologie, la necessità di lavorare con una didattica flessibile, la possibilità di interagire con le famiglie in modo costruttivo	

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Referente di progetti, programmazione, controllo e organizzazione del processo, verifica risultati
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	350
Fonte finanziaria	Fondo d'istituto
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Sorveglianza durante aperture pomeridiane
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Fondo d'istituto
Figure professionali	Altre figure

Tipologia di attività

Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria		
Formatori				
Consulenti	2000	Fondo d'istituto, fondazioni, bandi di enti locali ed europei		
Attrezzature	5000	Fondo d'istituto, da definire (fondazioni, bandi di enti locali ed europei)		
Servizi				
Altro				

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Se t	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
		Sì -	Sì -	Sì -	 Sì -	Sì -	Sì -	Sì -	Sì -	Sì -
Laboratorio corale		Nessun	Nessun	Nessun	Nessun	Nessun	Nessun	Nessun	Nessun	Nessun
		0	0	0	0	0	0	0	0	0
					 Sì -	Sì -				
Carnevalando					Nessun	Nessun				
					0	0				
And would come vicence		Sì -	Sì -	Sì -	 Sì -	Sì -	Sì -	Sì -	Sì -	Sì -
Aula verde come risorsa		Nessun	Nessun	Nessun	Nessun	Nessun	Nessun	Nessun	Nessun	Nessun
del territorio		0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Sì -	Sì -	Sì -	 Sì -	Sì -	Sì -	Sì -	Sì -	
Biblioteca plesso I Terzi		Nessun	Nessun	Nessun	Nessun	Nessun	Nessun	Nessun	Nessun	
		0	0	0	0	0	0	0	0	
			Sì -	 Sì -	 Sì -	Sì -	 Sì -	 Sì -	 Sì -	
Sportello d'ascolto BES			Nessun	Nessun	Nessun	Nessun	Nessun	Nessun	Nessun	
-			0	0	0	0	0	0	0	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento

del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	18/01/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di utenti dello sportello di ascolto BES e della biblioteca. Presenze e assidua partecipazione al laboratorio corale. Gradimento delle suddette attività.
Strumenti di misurazione	Registro di presenza al laboratorio corale, allo sportello d'ascolto e registrazione utenti in biblioteca. Questionario di gradimento delle attività.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Risultati scolastici	
Priorità 2	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Raggiungimento degli obiettivi prefissati in ambito linguistico, matematico, informatico, psicomotorio, musicale.
Data rilevazione	18/01/2016
Indicatori scelti	Griglia dei risultati finali nel successivo ordine di istruzione. Prove orizzontali.
Risultati attesi	
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	
Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Ridurre la differenza in negativo rispetto a scuole con contesto socio culturale simile
Data rilevazione	18/01/2016
Indicatori scelti	Prove Invalsi
Risultati attesi	Allineamento con la media nazionale

Risultati riscontrati

Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Collegio docenti, consigli di classe, riunioni di dipartimento
Persone coinvolte	I docenti
Strumenti	Presentazione nelle sedute del PdM
Considerazioni nate dalla condivisione	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito web area riservata	docenti	Al termine di ogni anno scolastico

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
sito web	genitori, alunni	Al termine di ogni anno scolastico

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Prof. Roberto Fiordelisi	Commissione RAV
Romina Mosconi	Commissione RAV
Prof. Stefano Calzecchi Onesti	Commissione RAV

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?

No

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì